

A project  
financed by  
the European  
Union



A project  
implemented by  
Medici con l'Africa  
Cuamm



EQUAL OPPORTUNITIES  
FOR HEALTH  
ACTION FOR DEVELOPMENT

# LE DISUGUAGLIANZE IN SALUTE

In partnership with:



Department of Medicine and Public  
Health, University of Bologna (Italy)



Italian Global Health  
Watch - OISG (Italy)



Italian Secretariat of Medicine  
Students (Italy)



Region of Veneto  
(Italy)



Transilvania University of Brasov  
(Romania)



Medicine Students Scientific  
Association of Brasov (Romania)



Humanitarian Aid Foundation  
"Redemptoris Missio" - Medicus  
Mundi (Poland)



Poznan University of Medical  
Sciences (Poland)



International Federation of Medical  
Students' Association (Poland)

IFMSA-Poland  
Międzynarodowe Stowarzyszenie  
Studentów Medycyny



Latvian Association for Family  
Planning and Sexual Health "  
Papardes zieds" (Latvia)



University of Medicine - Pleven  
(Bulgaria)

In association with:

Bulgarian Medical Students' Association (Bulgaria); Association "Development of Personality and Human Communities" (Bulgaria); Latvian Medical Students' Association (Latvia); University of Latvia (Latvia); Malta Medical Students' Association (Malta); Central European University Budapest (Hungary); Italian Federation of Medical Association - FNOMCeO (Italy).

INES

OPMENT

# Che cosa sono le disuguaglianze?

# La Dichiarazione di Alma Ata (1978)



Dr Halfdan Mahler, WHO director-general at the time of the 1978 conference on primary health care, sits at the podium of the Lenin Convention Center with US Senator Edward Kennedy at his side.

***Salute per tutti entro  
l'anno 2000***



# DIFFERENZE o DISUGUAGLIANZE?

Il termine *disuguaglianza* ha una dimensione morale ed etica. Si riferisce a *differenze* che sono **evitabili** e **non necessarie**, oltre che **inique** e **ingiuste**.

*M. Whitehead, The concepts and principles of equity and health, WHO, Regional Office for Europe, Copenhagen, 2000.*

*“Le profonde **disuguaglianze** nello stato di salute tra i paesi più industrializzati e quelli in via di sviluppo, così come all’interno dei paesi stessi, sono politicamente, socialmente ed economicamente inaccettabili e costituiscono motivo di preoccupazione comune per tutti i paesi.”*

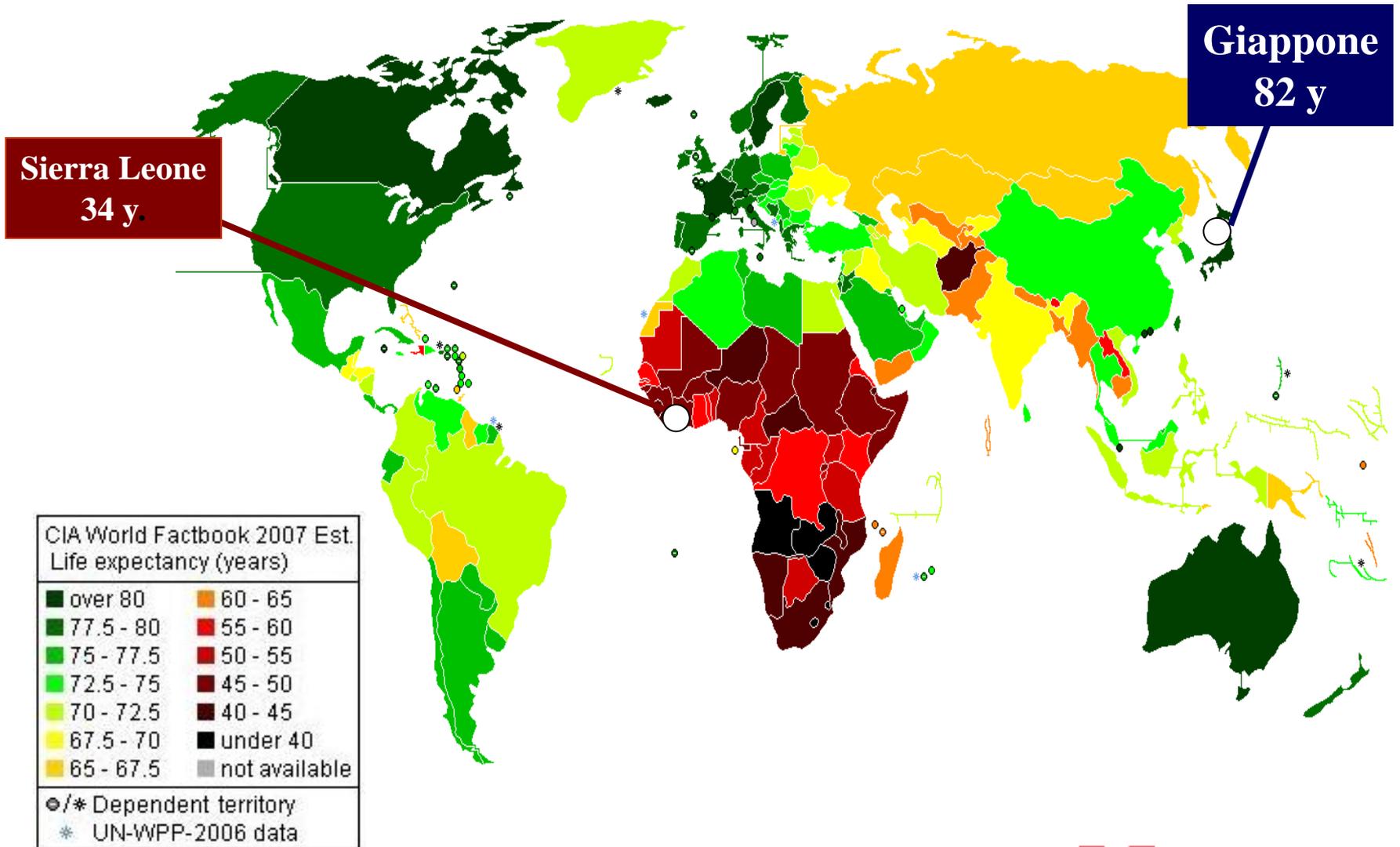
OMS, Dichiarazione di Alma Ata (URSS),  
12 Settembre 1978

# Disuguaglianze in salute

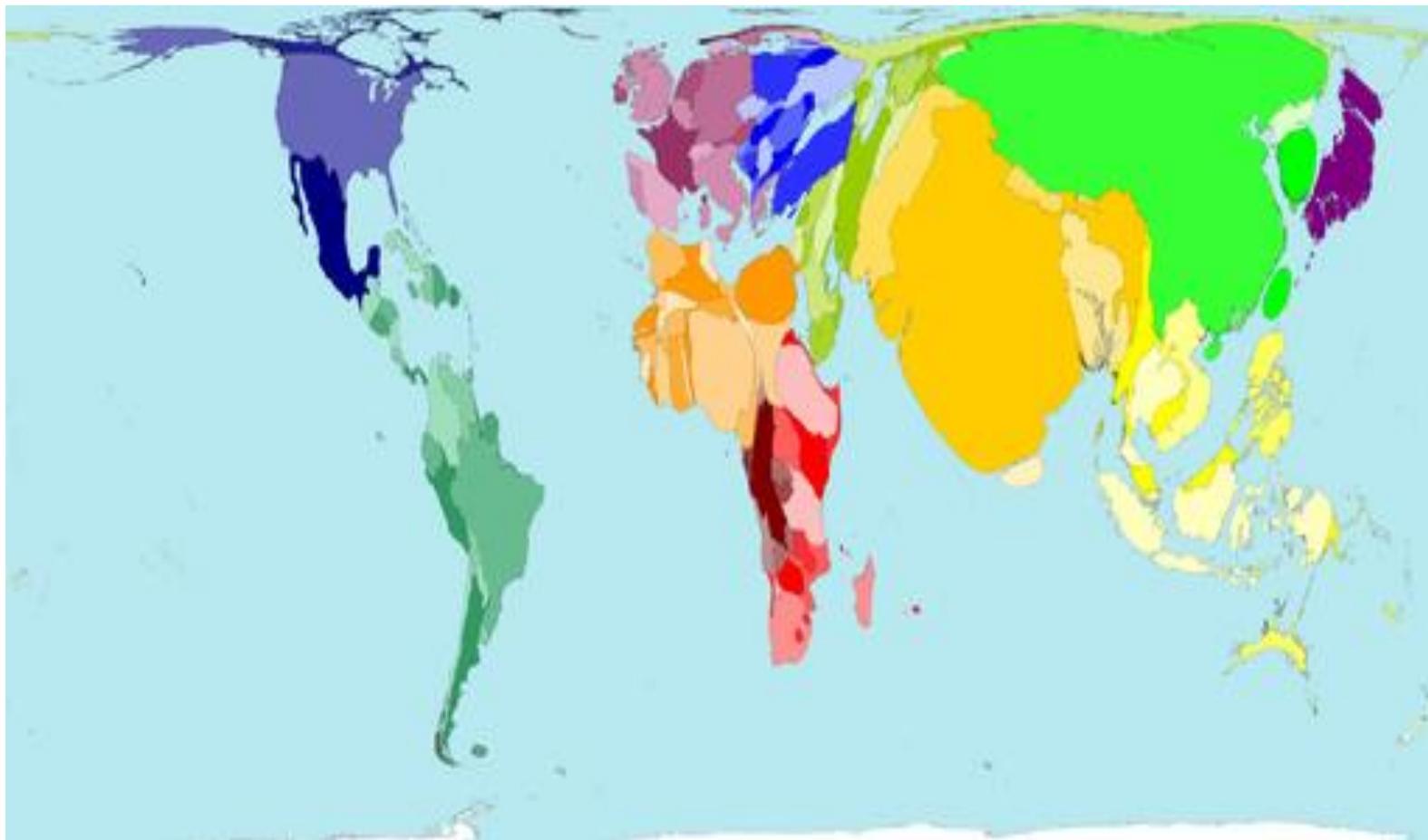
- Disuguaglianze **tra diversi Paesi**
- Disuguaglianze tra individui **all'interno di uno stesso Paese**

# DISUGUAGLIANZE TRA PAESI

# Aspettativa di vita alla nascita, 2007

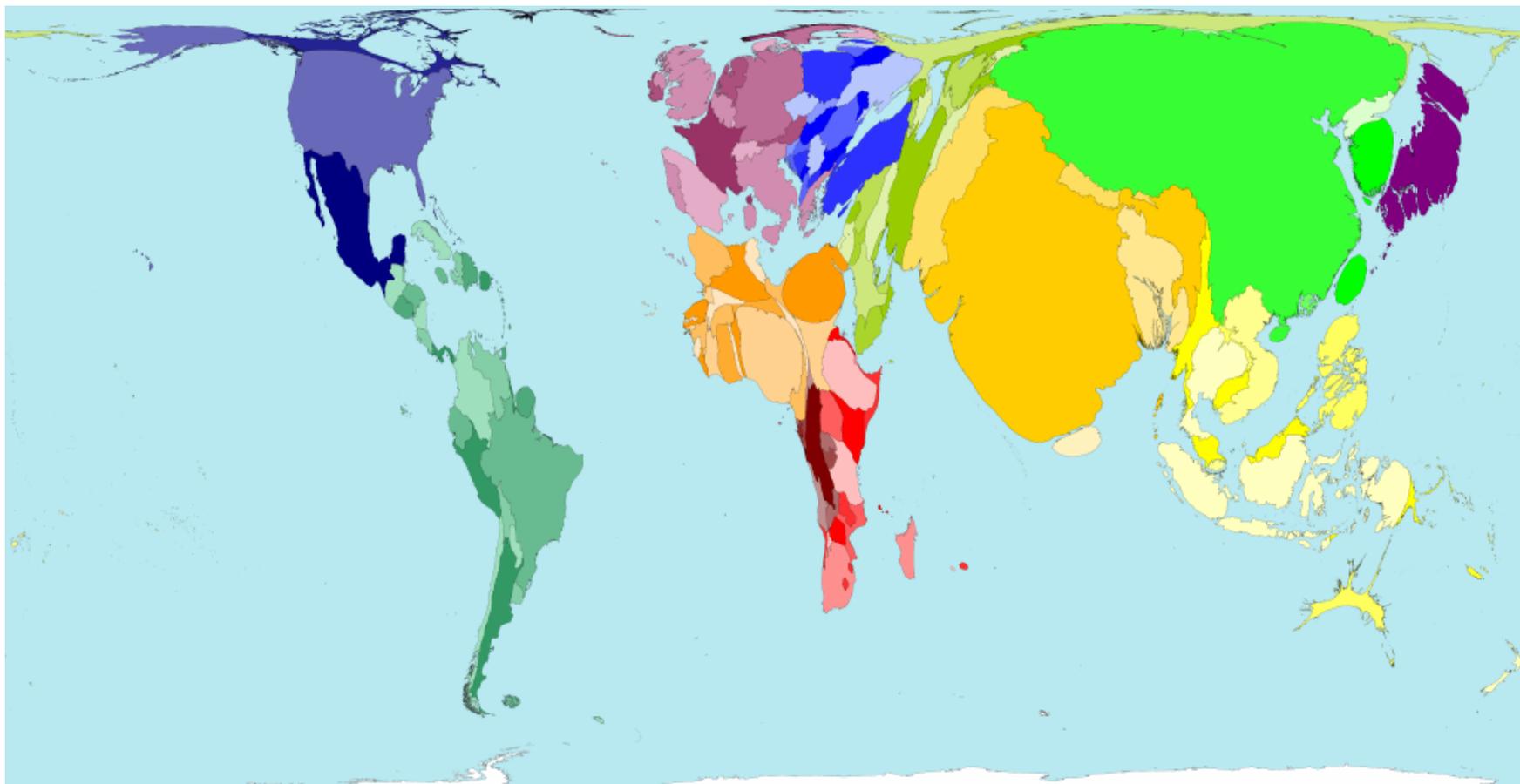


# Distribuzione della popolazione

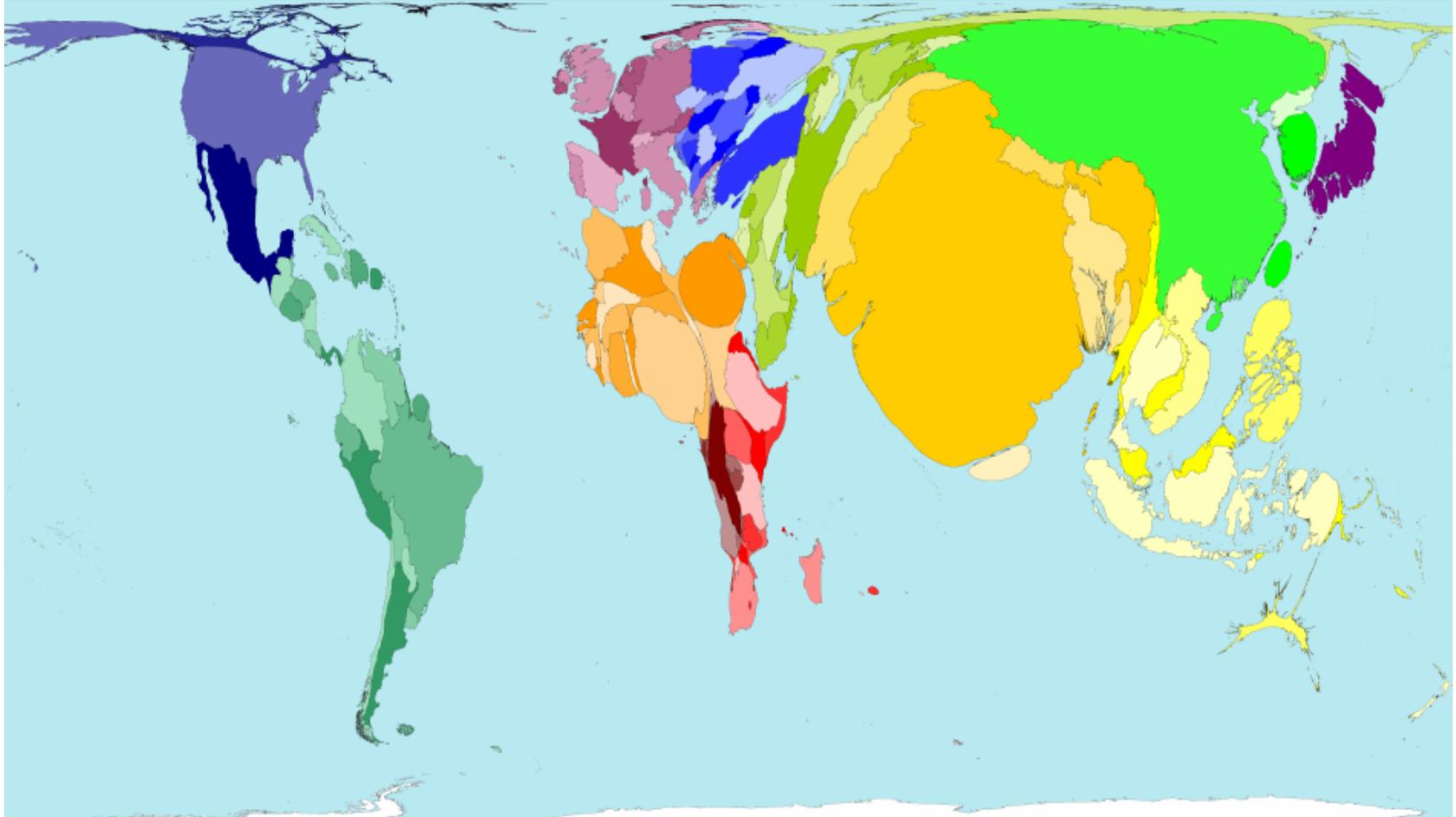


da: [www.worldmapper.org](http://www.worldmapper.org)

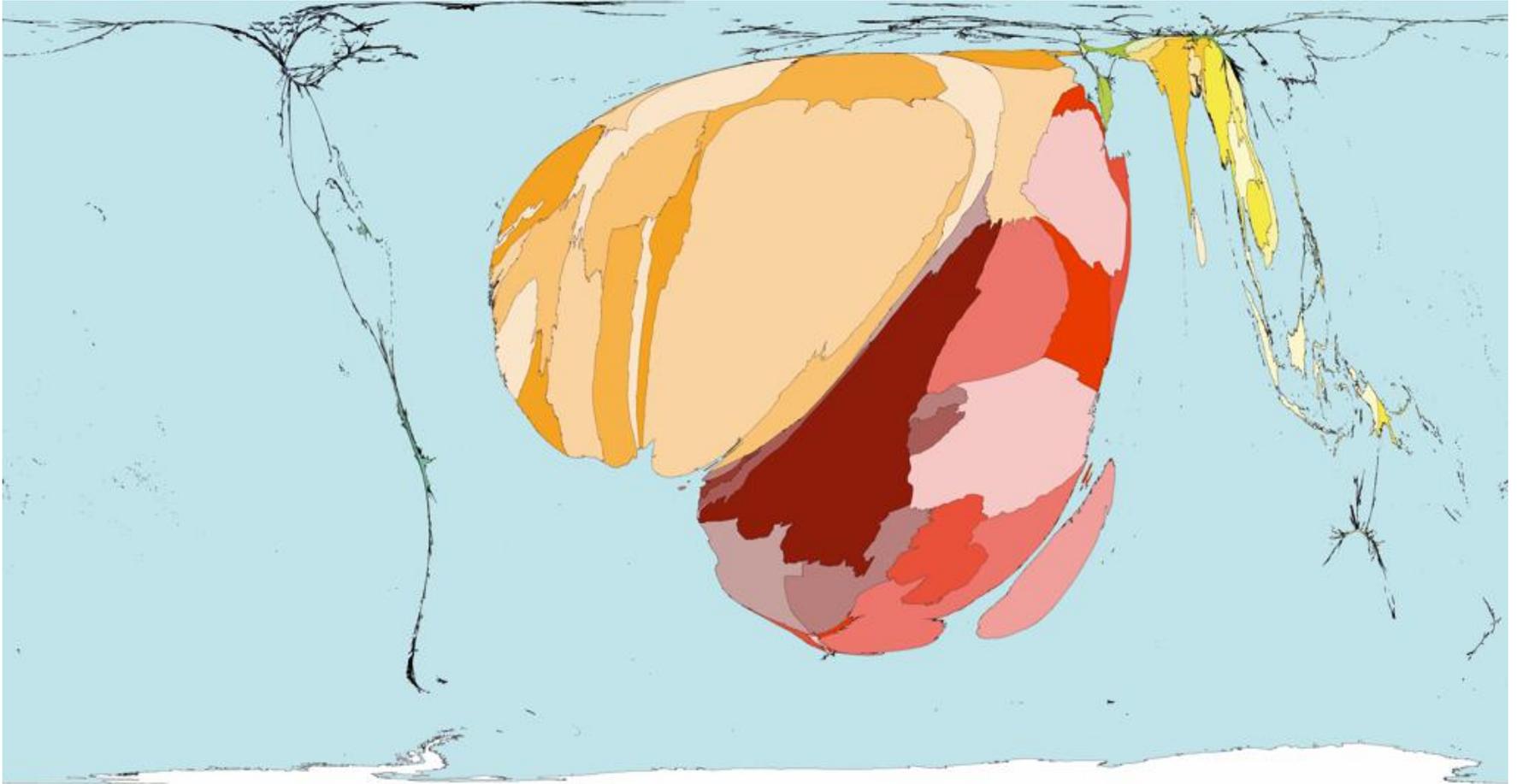
# Aspettativa di vita



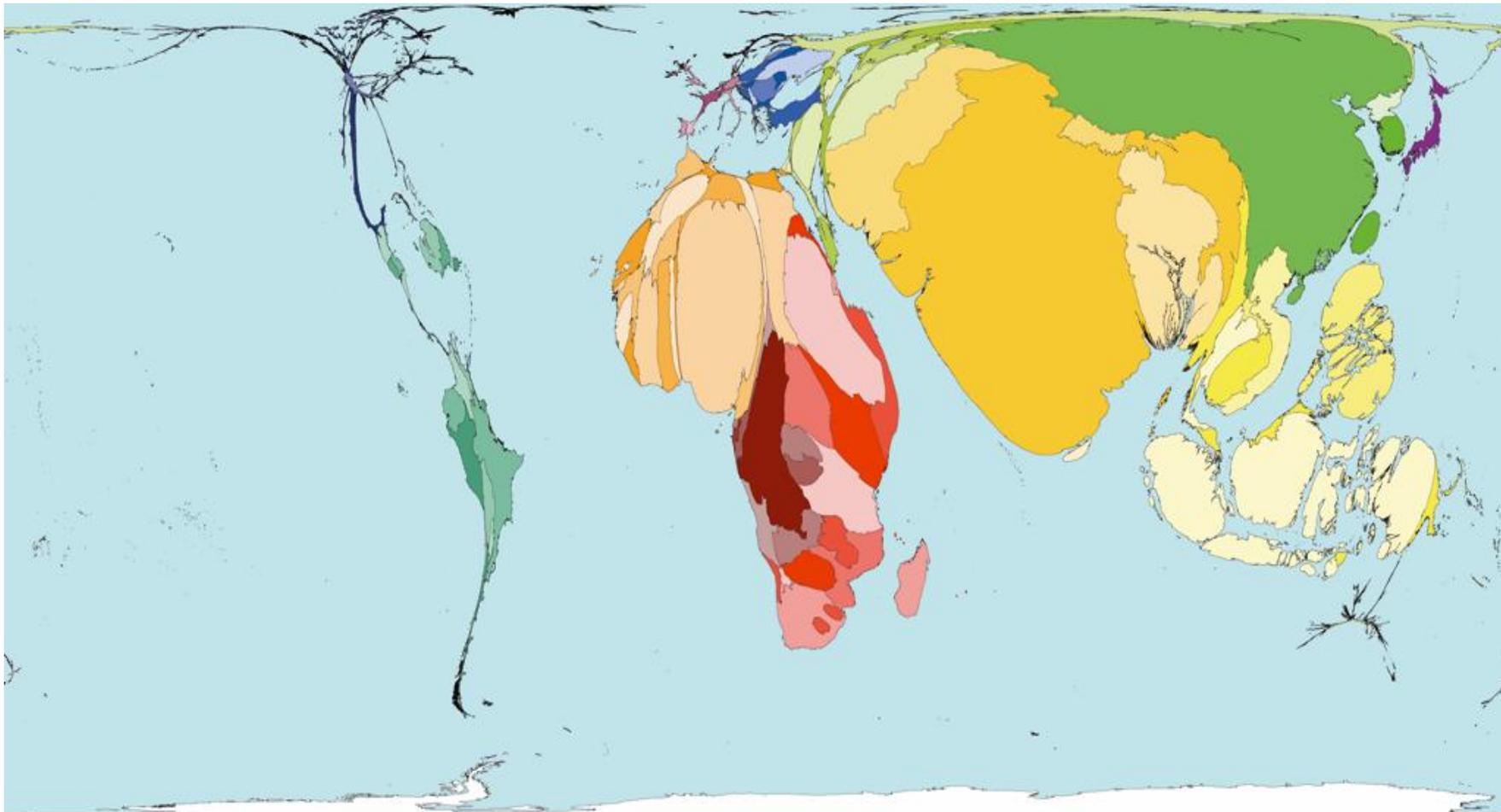
# Anni di vita in cattiva salute



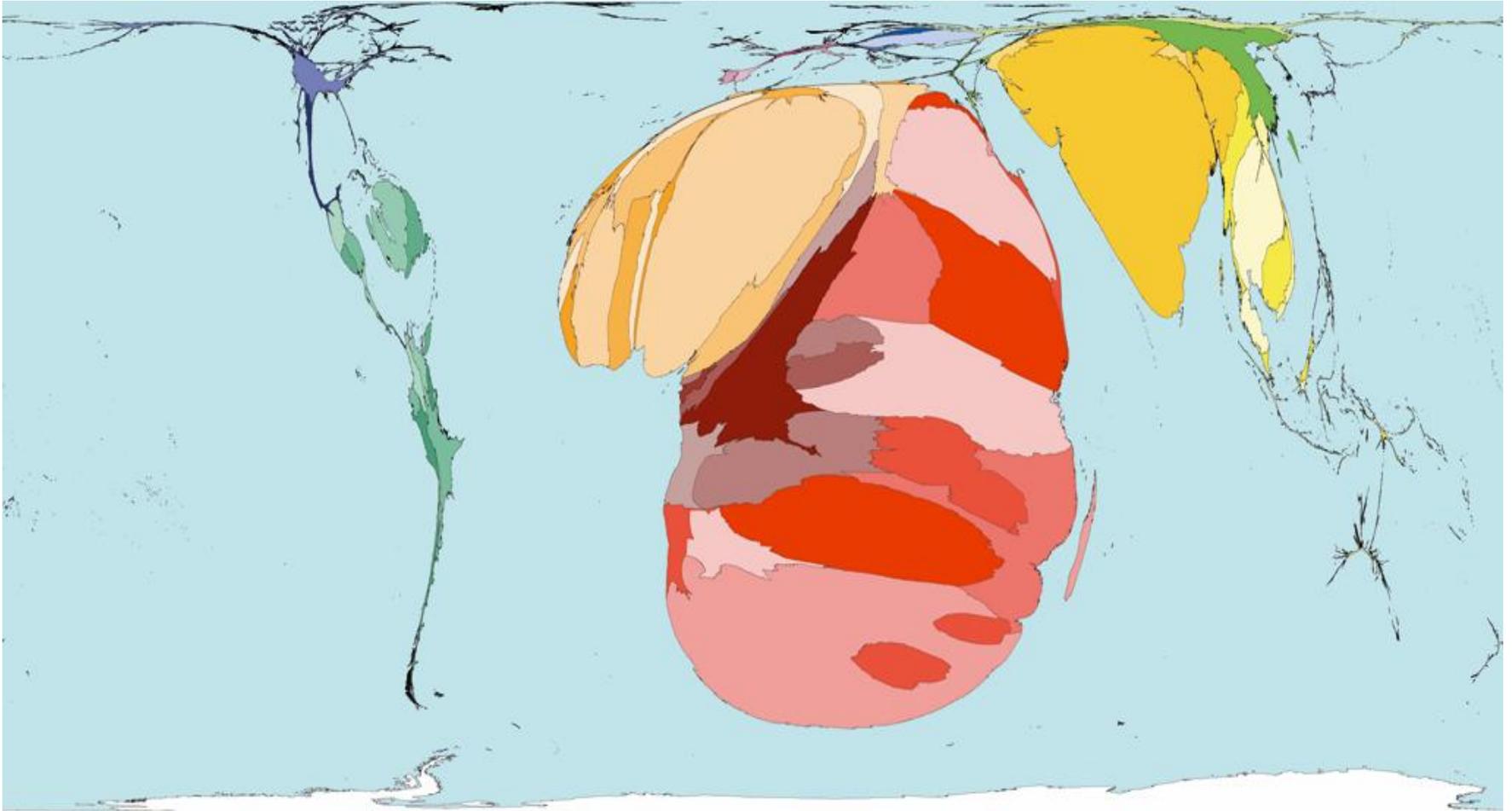
# Morti Malaria (2002)



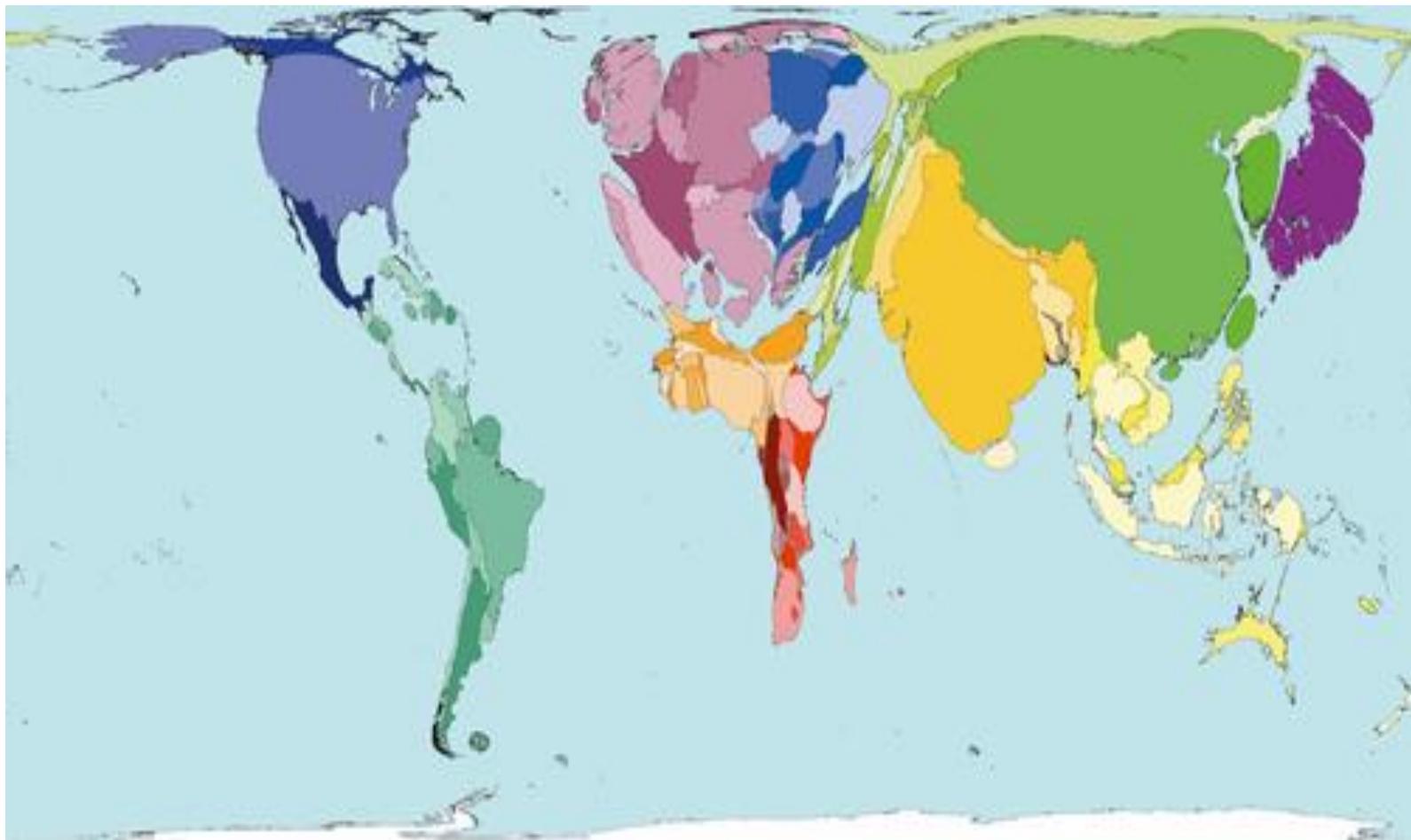
# Casi di Tubercolosi (2004)



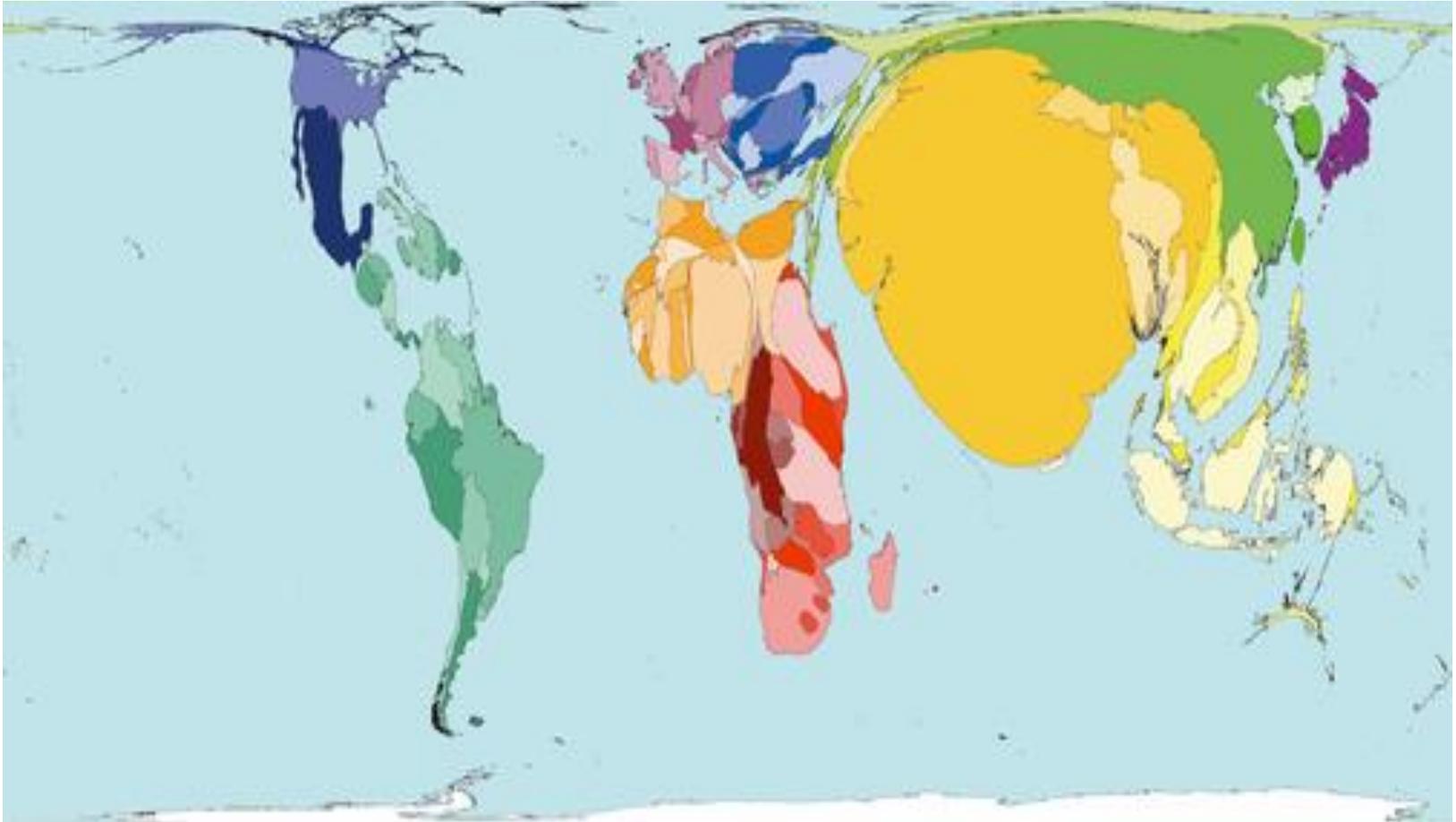
# Morti per HIV/AIDS (2002)



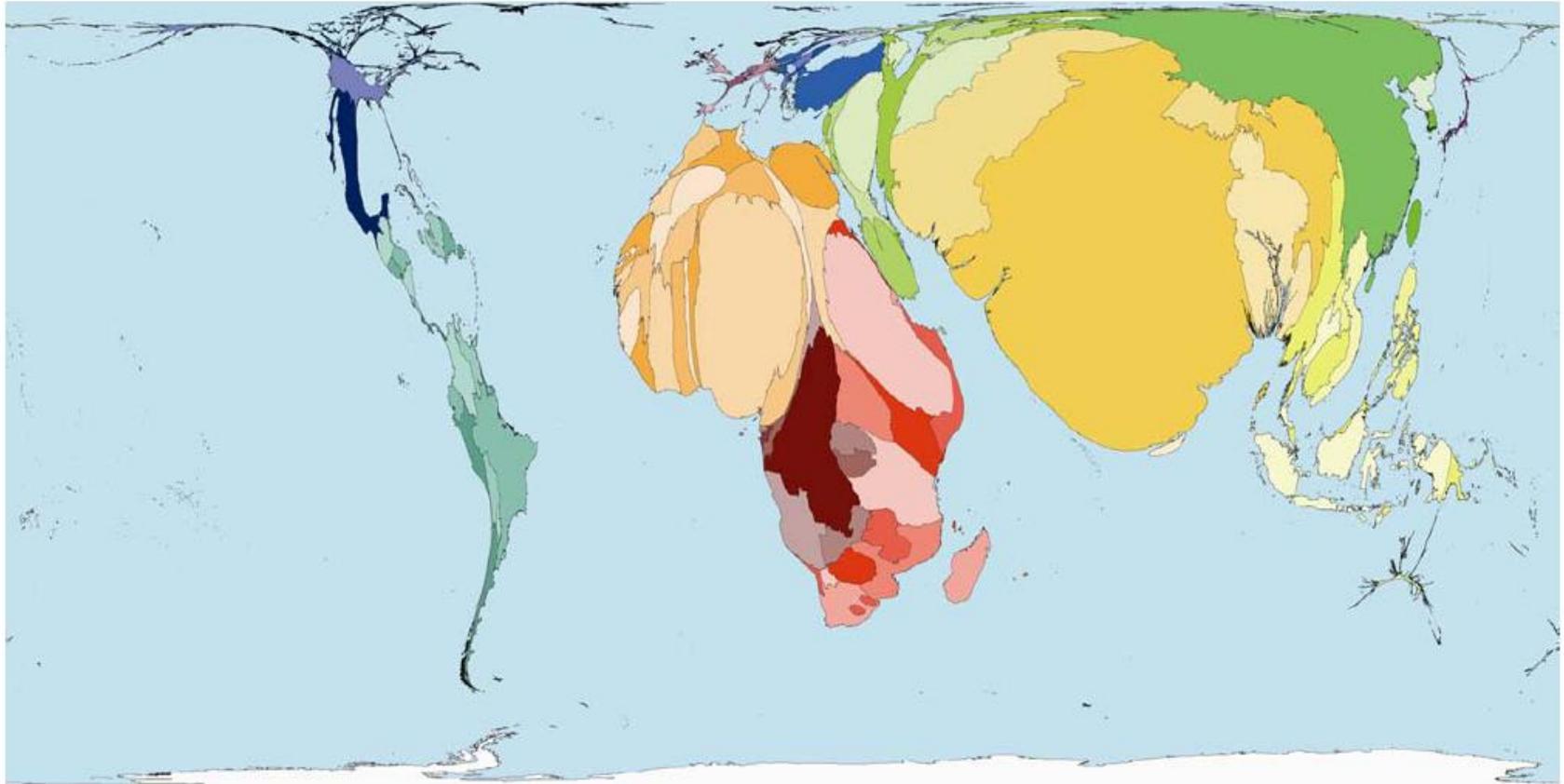
# Mortalità per tutti i tumori



# Tumore della cervice uterina



# Mortalità neonatale precoce



doi:10.1371/journal.pmed.0040001.g004

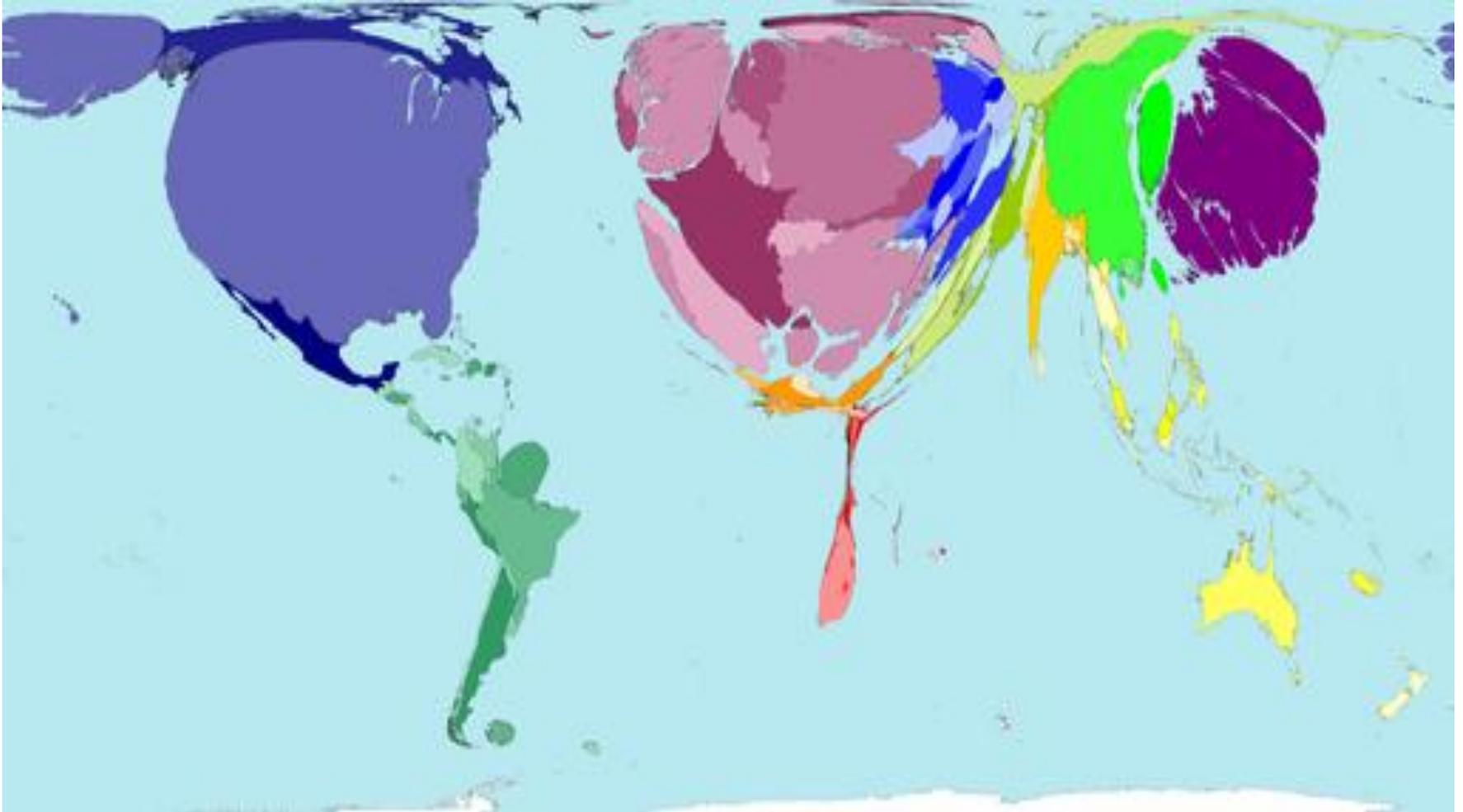
**Figure 4.** Early Neonatal Mortality: Worldmapper Poster 260

Source of data used to create map: World Health Organization, 2005, World Health Report, Basic data.

da: [www.worldmapper.org](http://www.worldmapper.org); dati World Health Report 2005

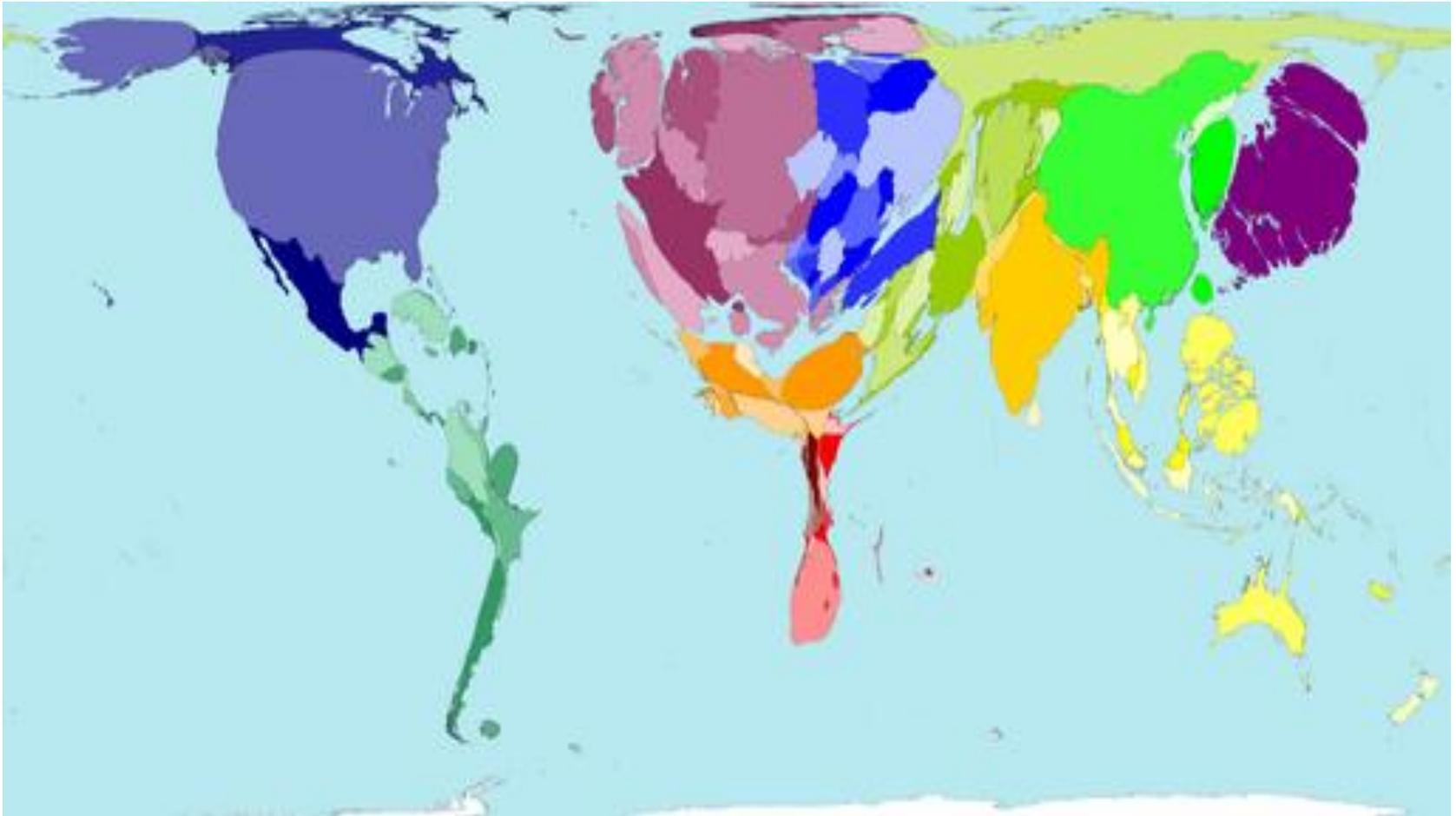


# Spesa sanitaria pubblica

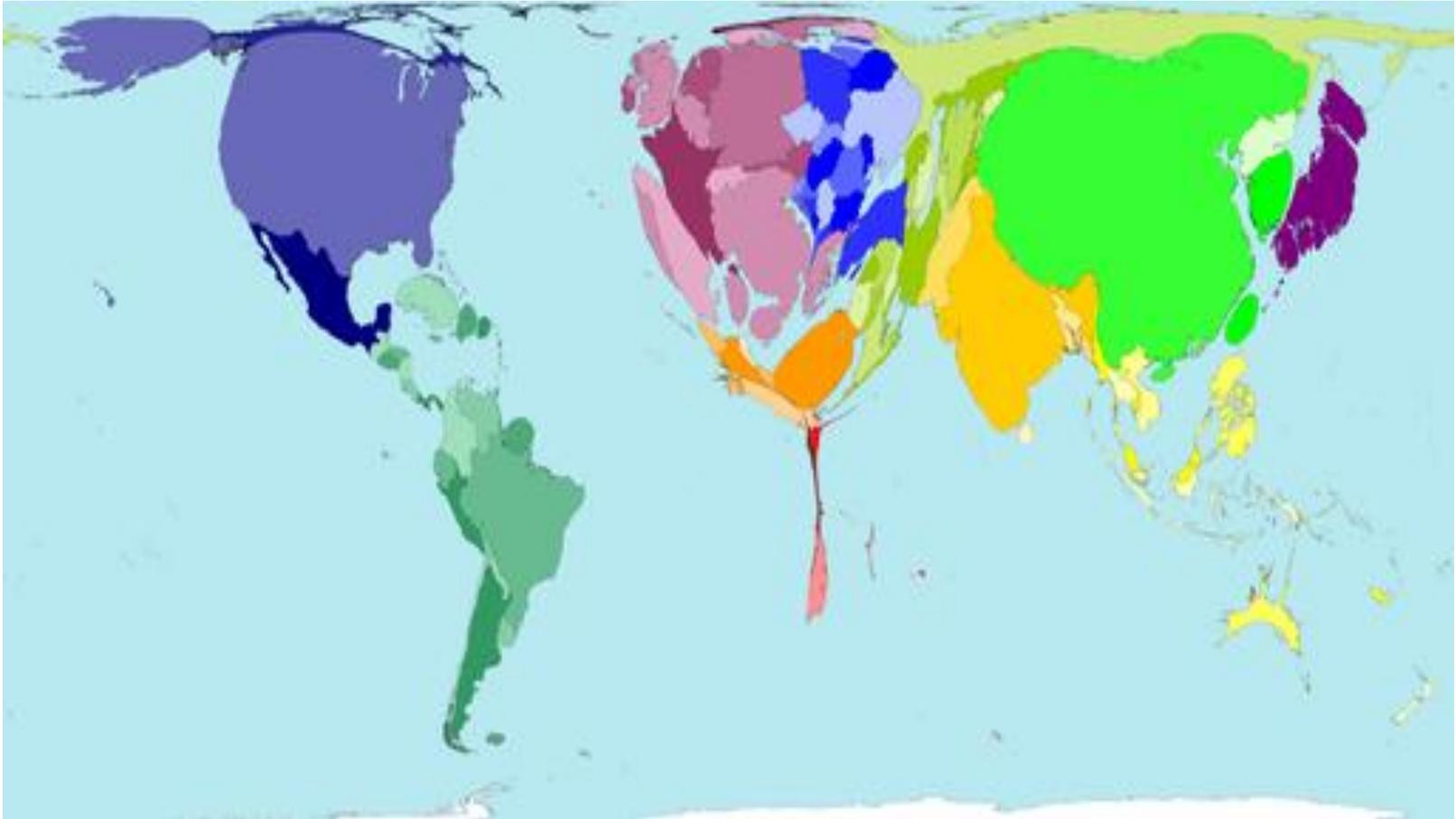


[www.worldmapper.org](http://www.worldmapper.org); dati World Health Report 2005

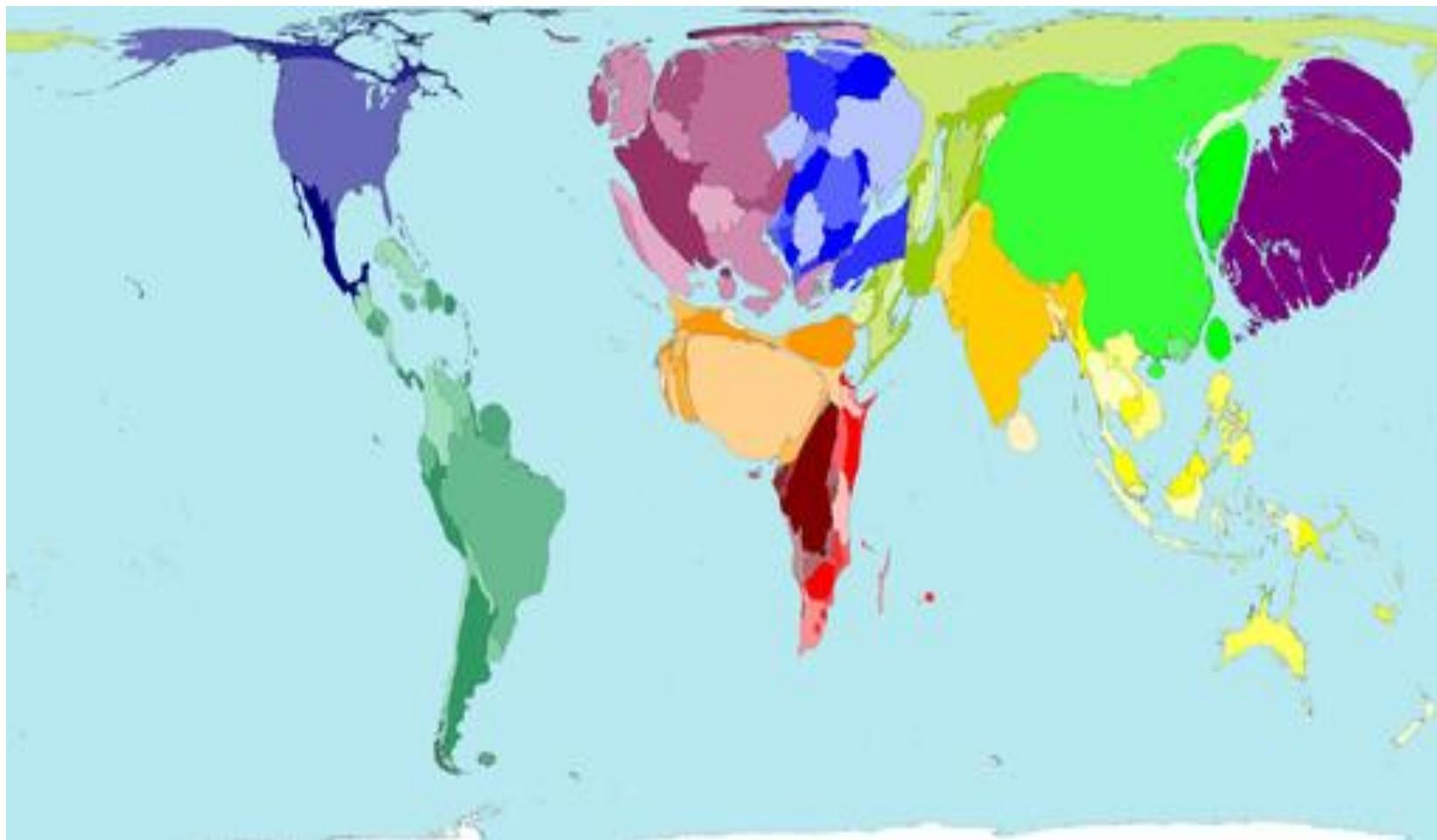
# Infermieri che lavorano nel paese



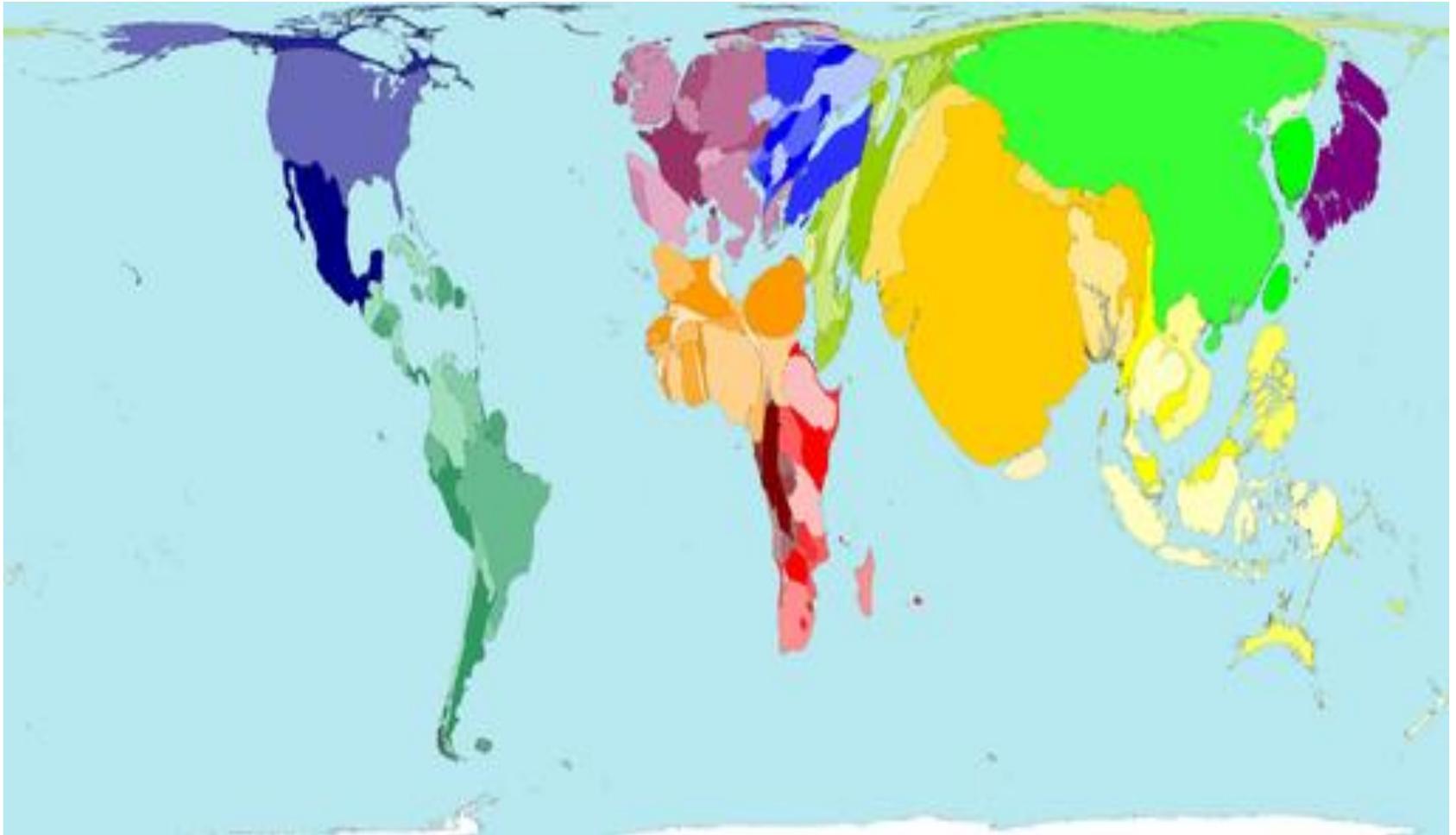
# Medici che lavorano nel paese



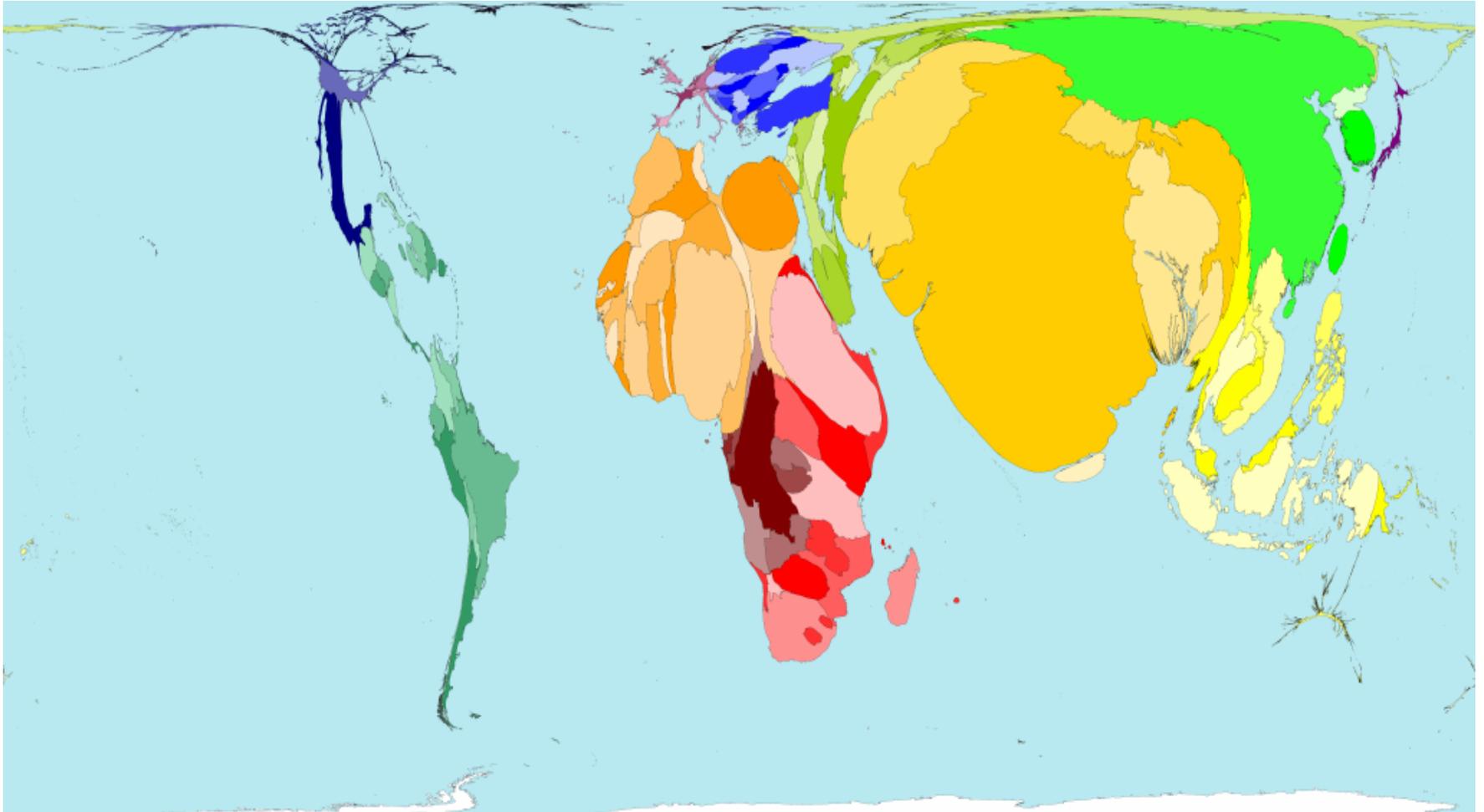
# Letti di ospedale



# Disponibilità di servizi di qualità

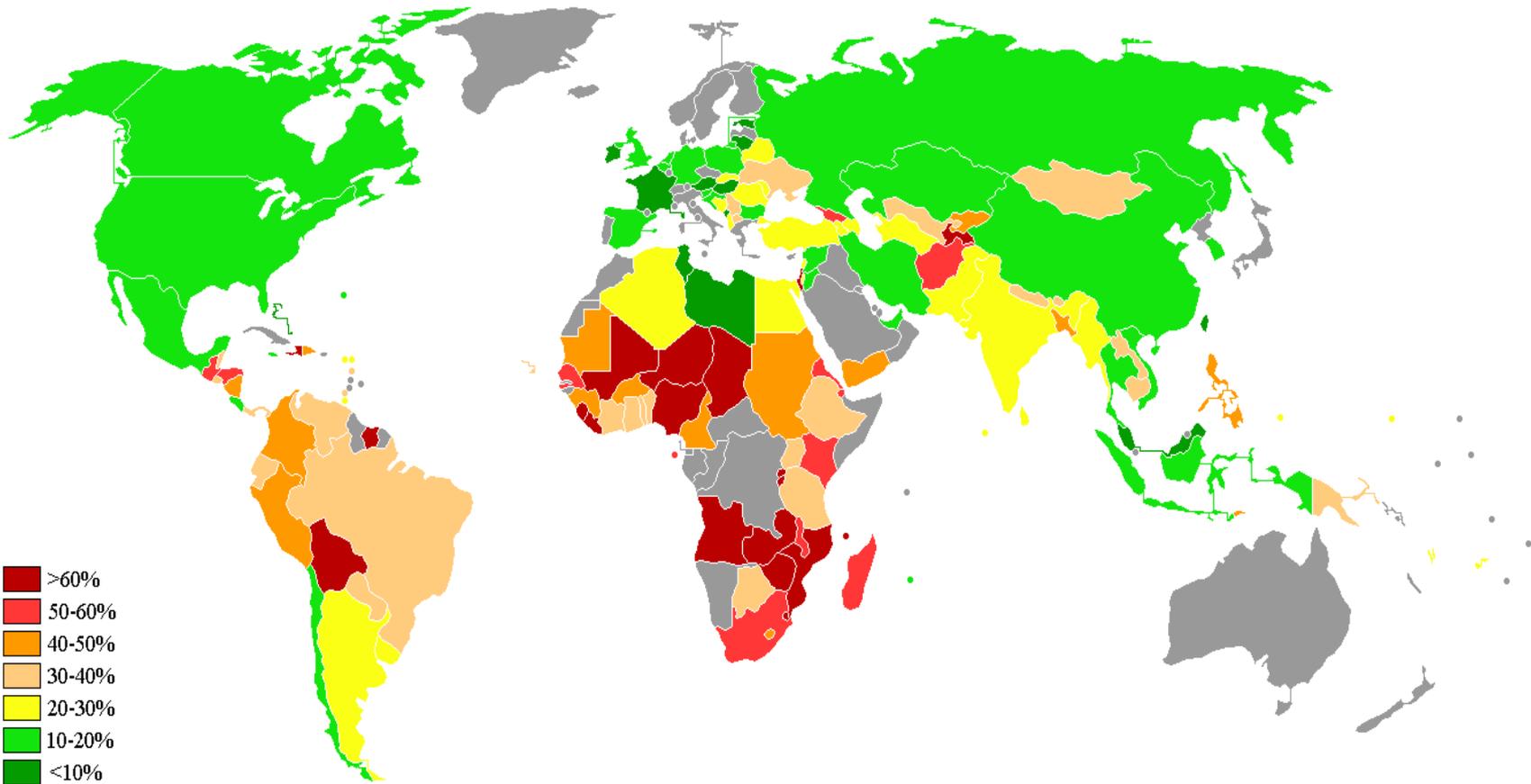


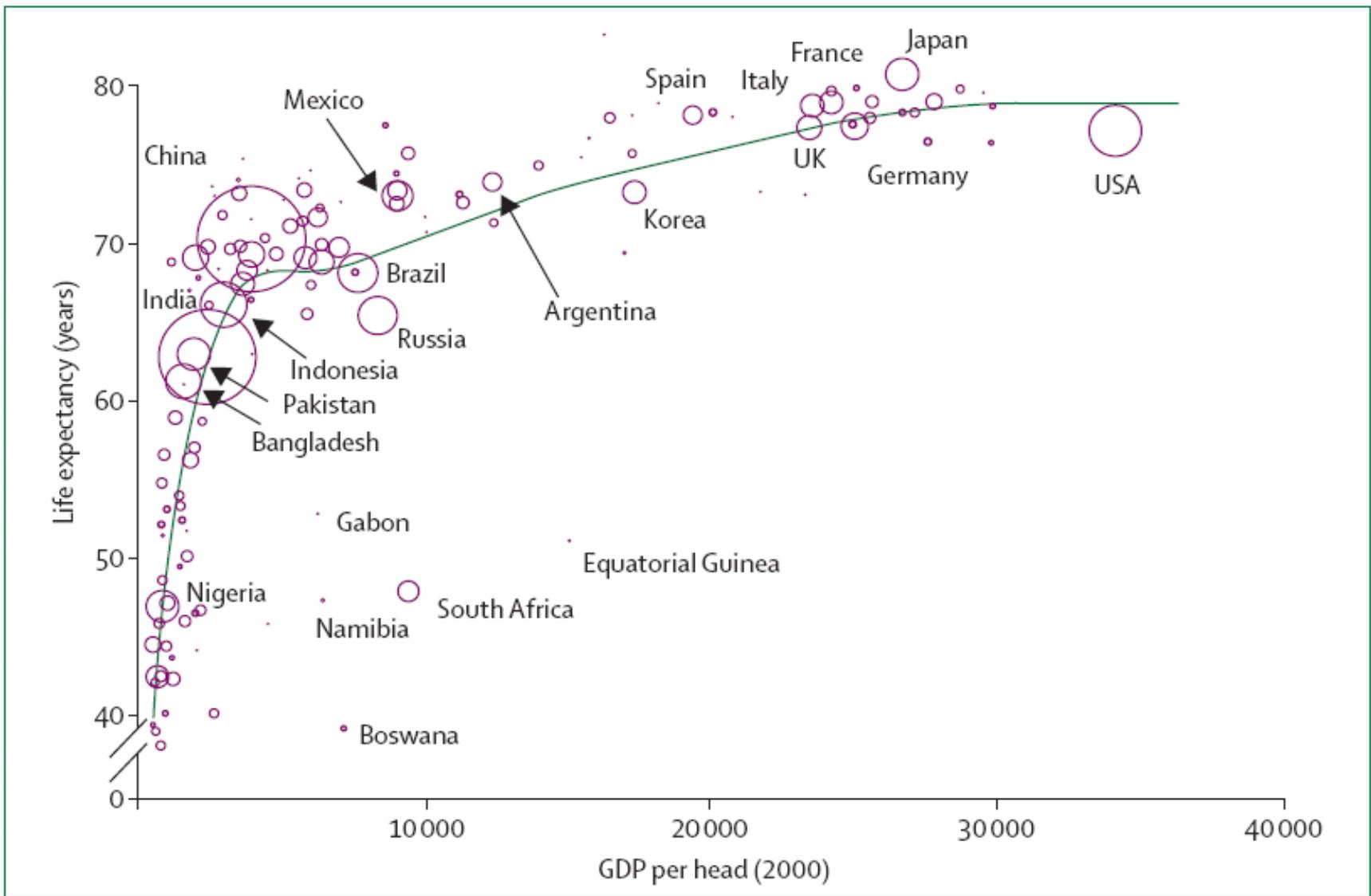
# Distribuzione della povertà



[www.worldmapper.org](http://www.worldmapper.org); dati World Health Report 2005

# Distribuzione delle povertà 2008





Marmot, *Lancet* 2006

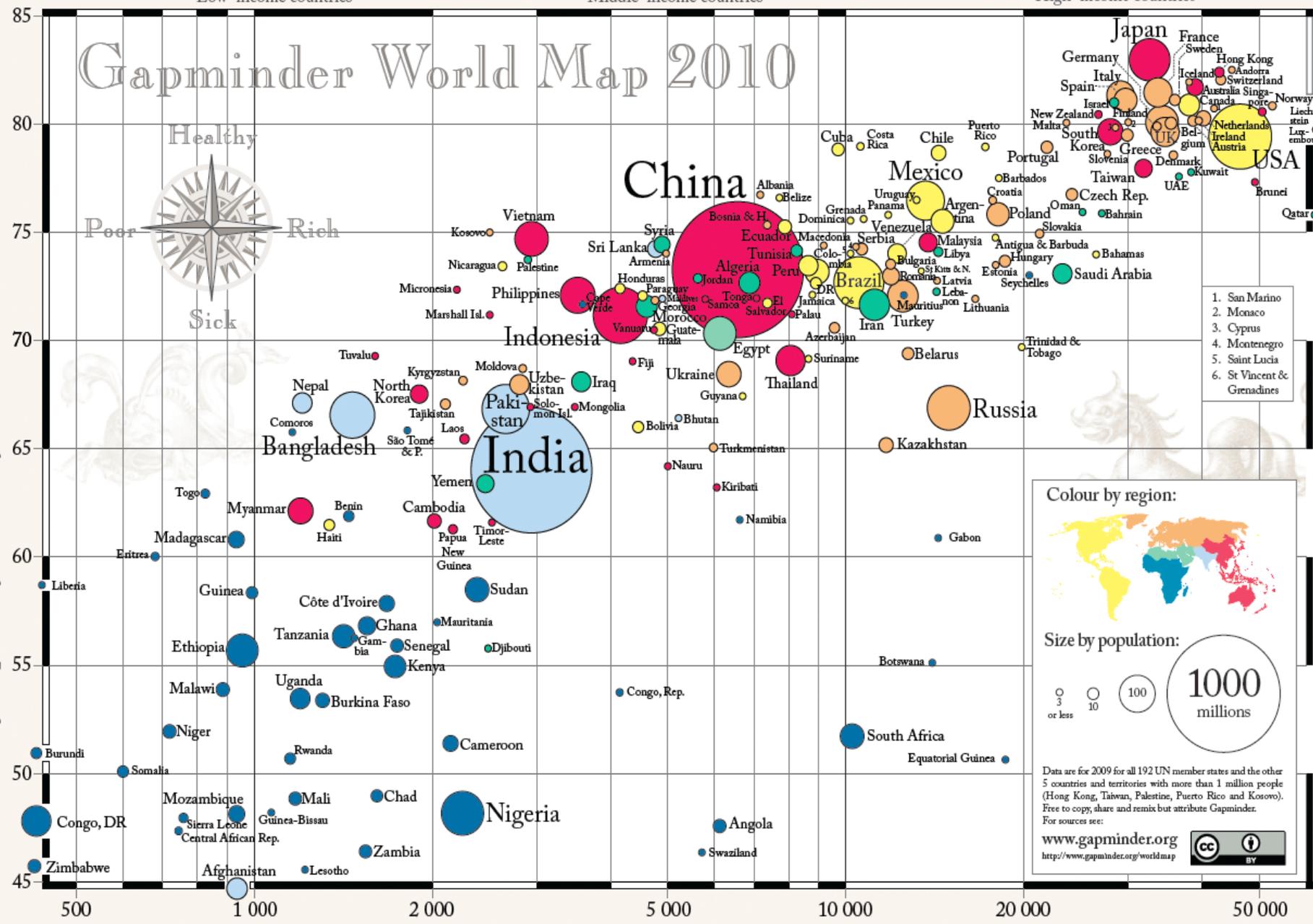
Low-income countries

Middle-income countries

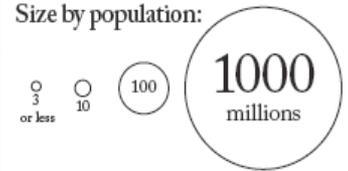
High-income countries

# Gapminder World Map 2010

Health Life expectancy at birth (years)



1. San Marino
2. Monaco
3. Cyprus
4. Montenegro
5. Saint Lucia
6. St Vincent & Grenadines



Data are for 2009 for all 192 UN member states and the other 5 countries and territories with more than 1 million people (Hong Kong, Taiwan, Palestine, Puerto Rico and Kosovo). Free to copy, share and remix but attribute Gapminder. For sources see:

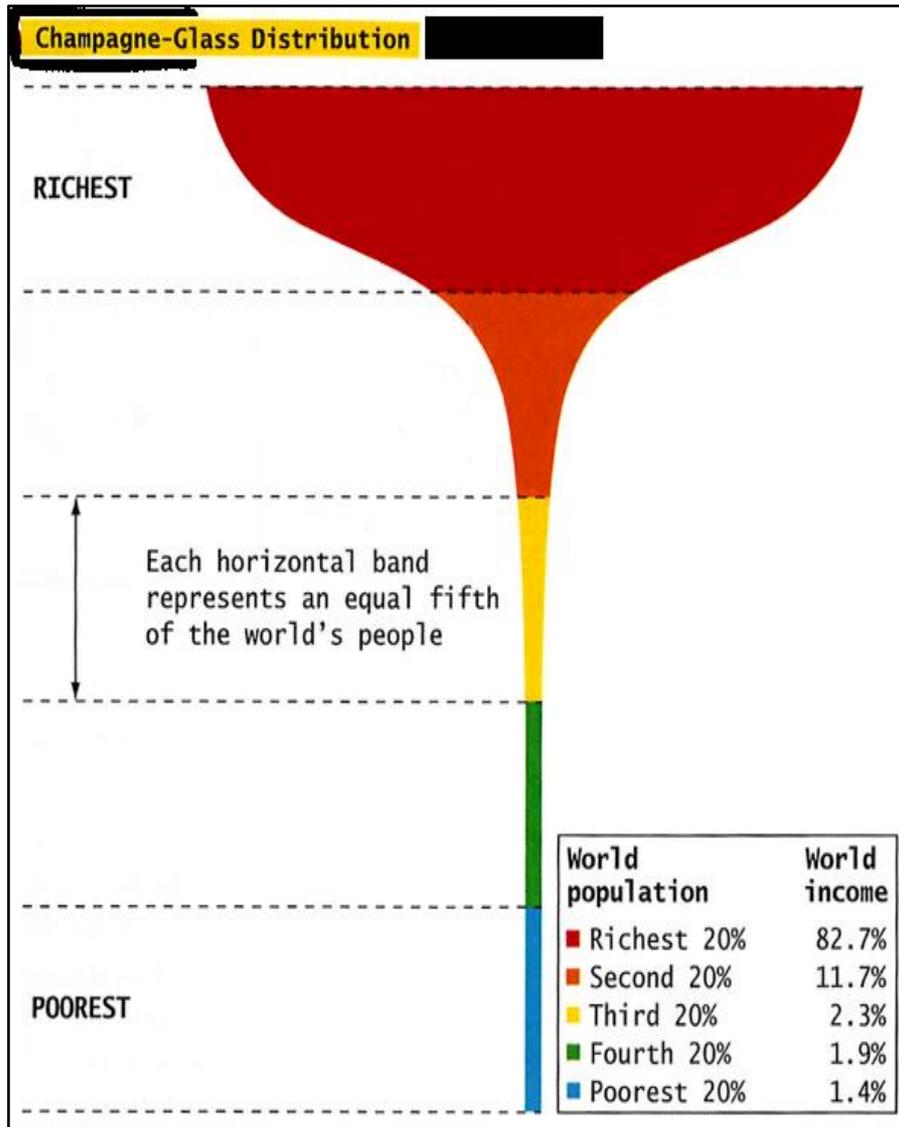
[www.gapminder.org](http://www.gapminder.org)  
<http://www.gapminder.org/worldmap>



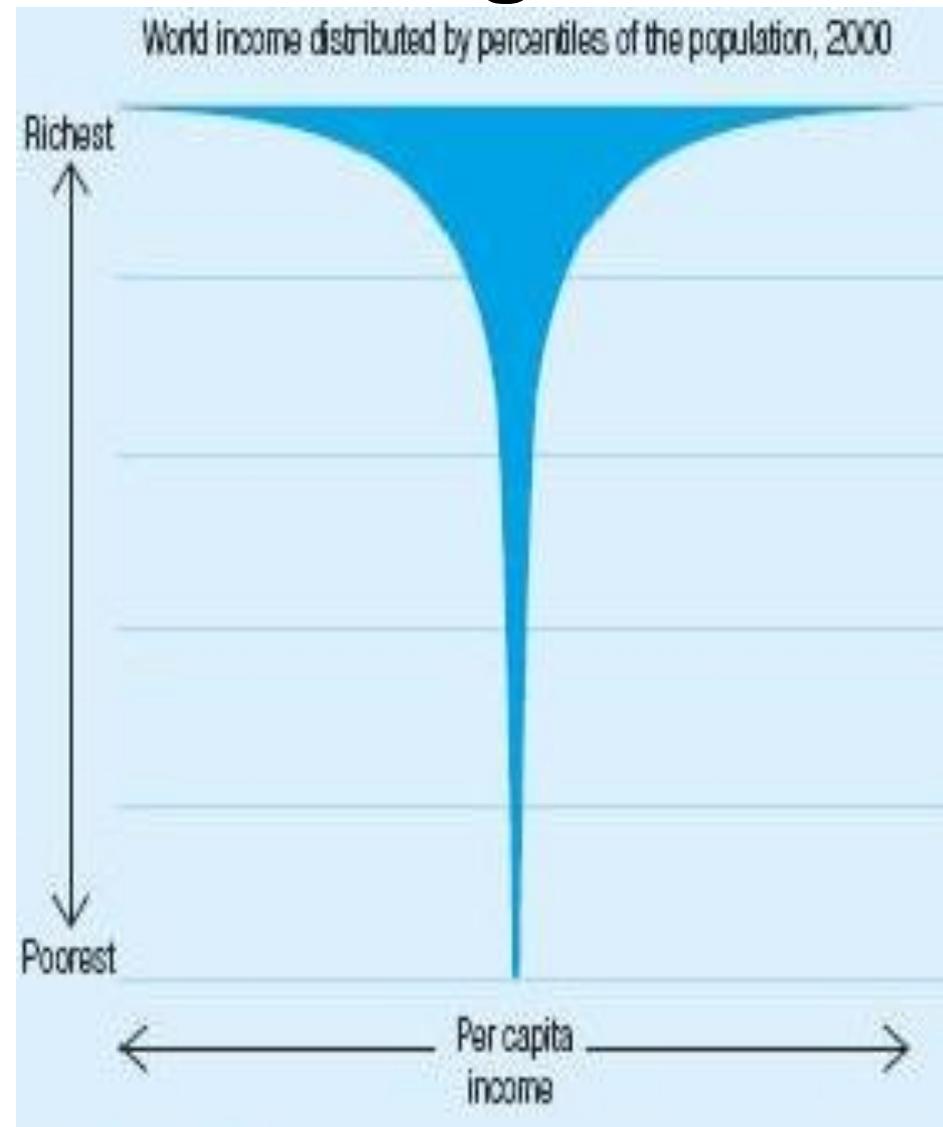
Money GDP per person in US dollars (purchasing power adjusted) (log scale)

GAPMINDER

# Viviamo in un mondo ineguale

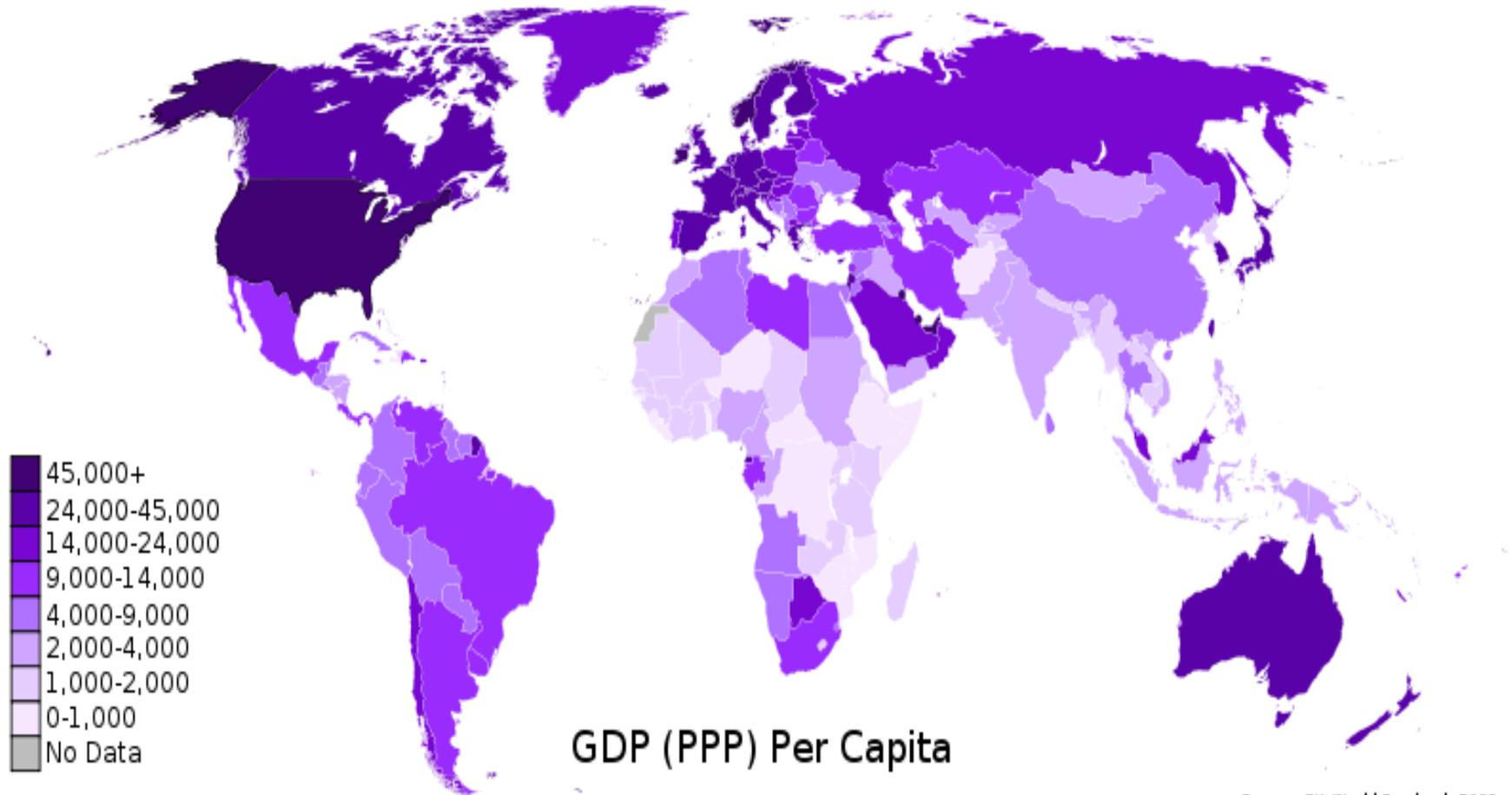


1992



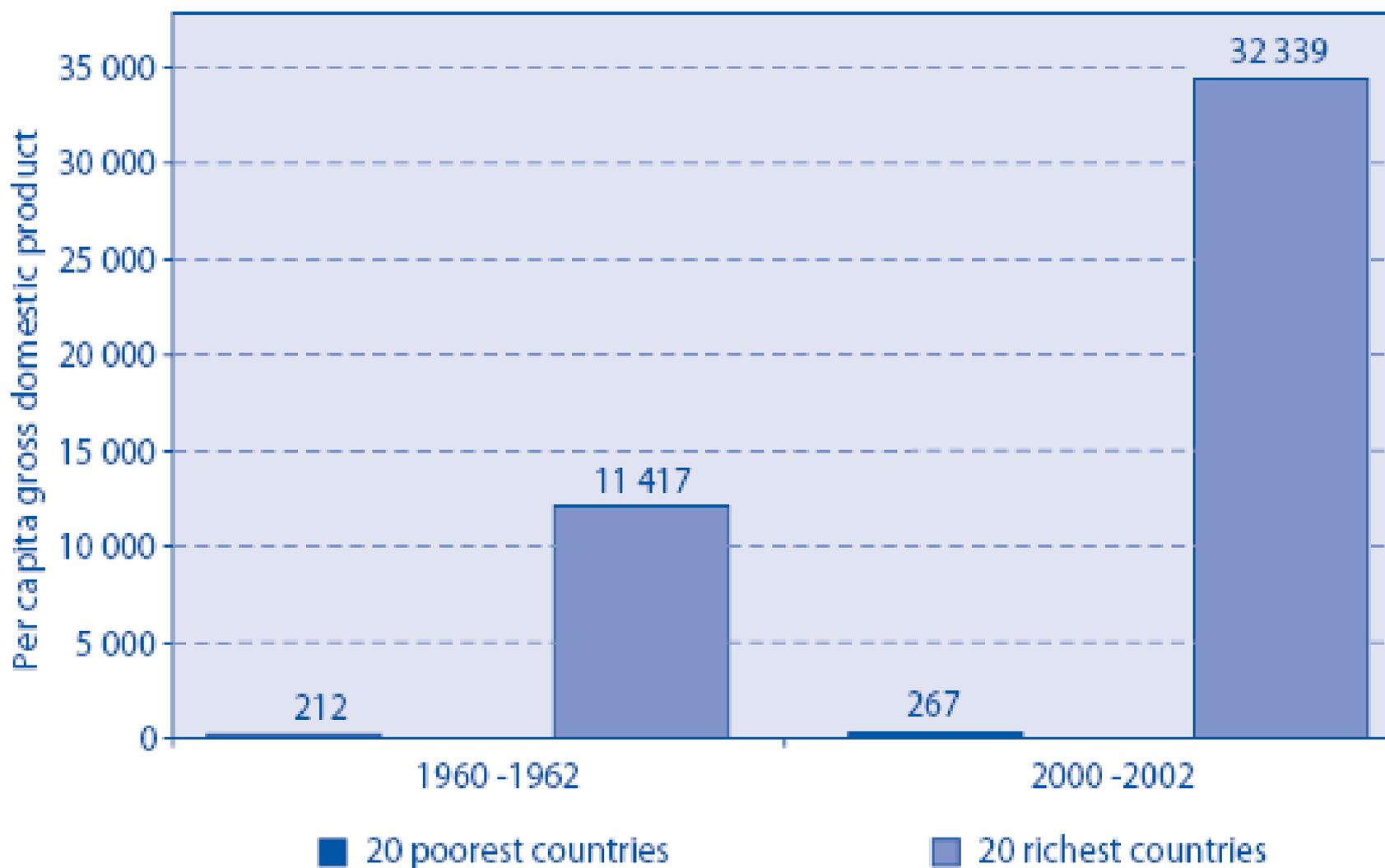
2000

# PIL pro capite, 2008



Source: CIA World Factbook 2008

Figure III.2. Per capita gross domestic product in the poorest and richest countries, 1960-1962 and 2000-2002 (in constant 1995 US\$, simple average)

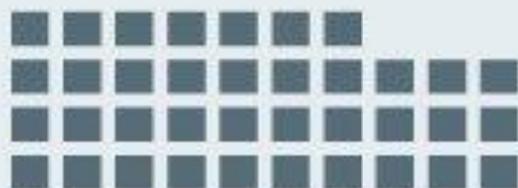


Source: World Commission on the Social Dimension of Globalization, *A Fair Globalization: Creating Opportunities for All* (Geneva, International Labour Organization, February 2004).

# Of Total Income Increase in 2010 ...

**37%**

WENT TO THE  
**TOP .01%**



**56%**

TO THE REST OF THE  
**TOP 1%**



**7%**

WENT TO THE  
**BOTTOM 99%**



AVERAGE INCREASE

**TOP .01%**

**\$4.2 million**

**+21.5%**

**TOP 1%**

**\$105,637**

**+11.6%**

**BOTTOM 99%**

**\$80**

**+0.2%**

Source: Thomas Piketty and Emmanuel Saez

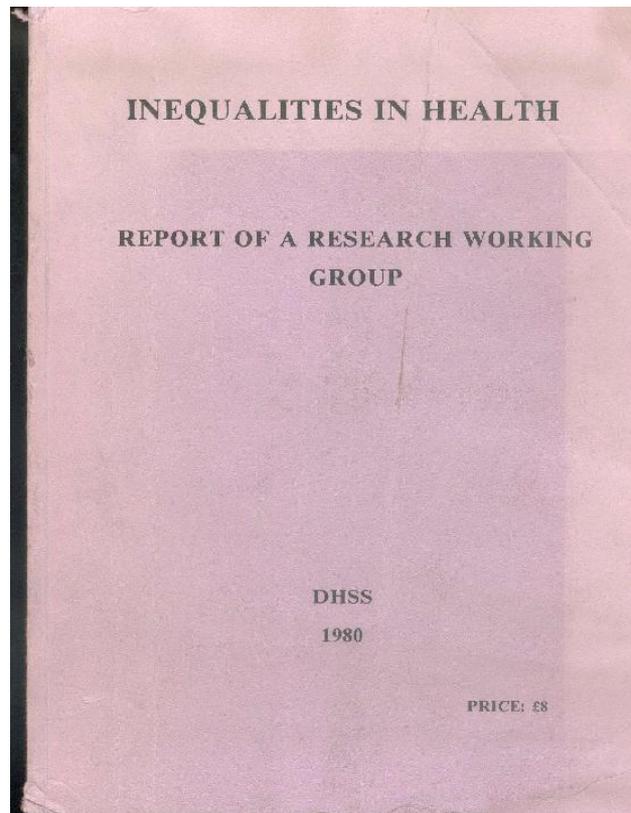
THE NEW YORK TIMES



*“The poor are getting poorer, but with the rich getting richer it all averages out in the long run.”*

# **DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO DEI PAESI**

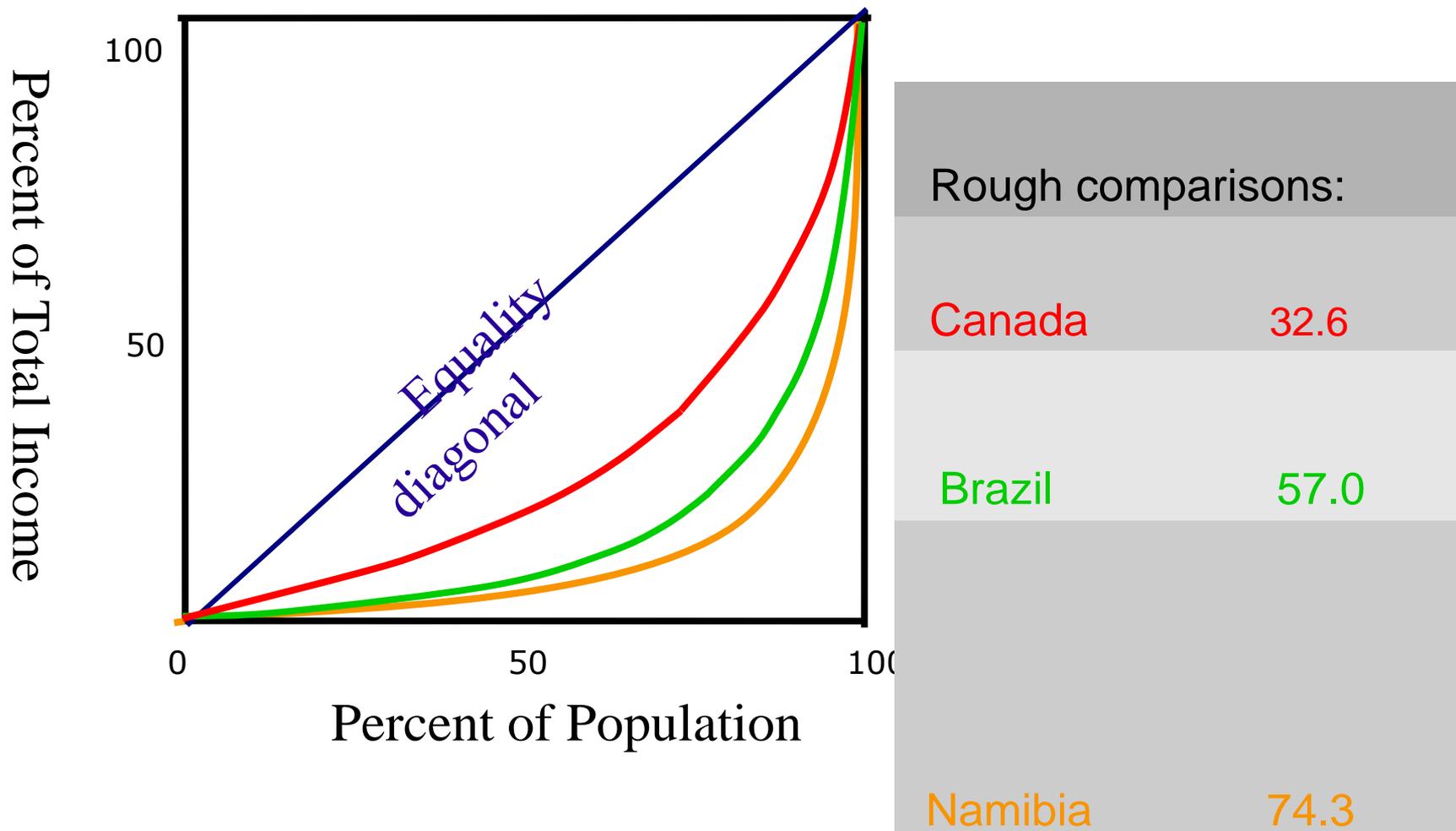
# Disuguaglianze in salute all'interno di uno stesso Paese

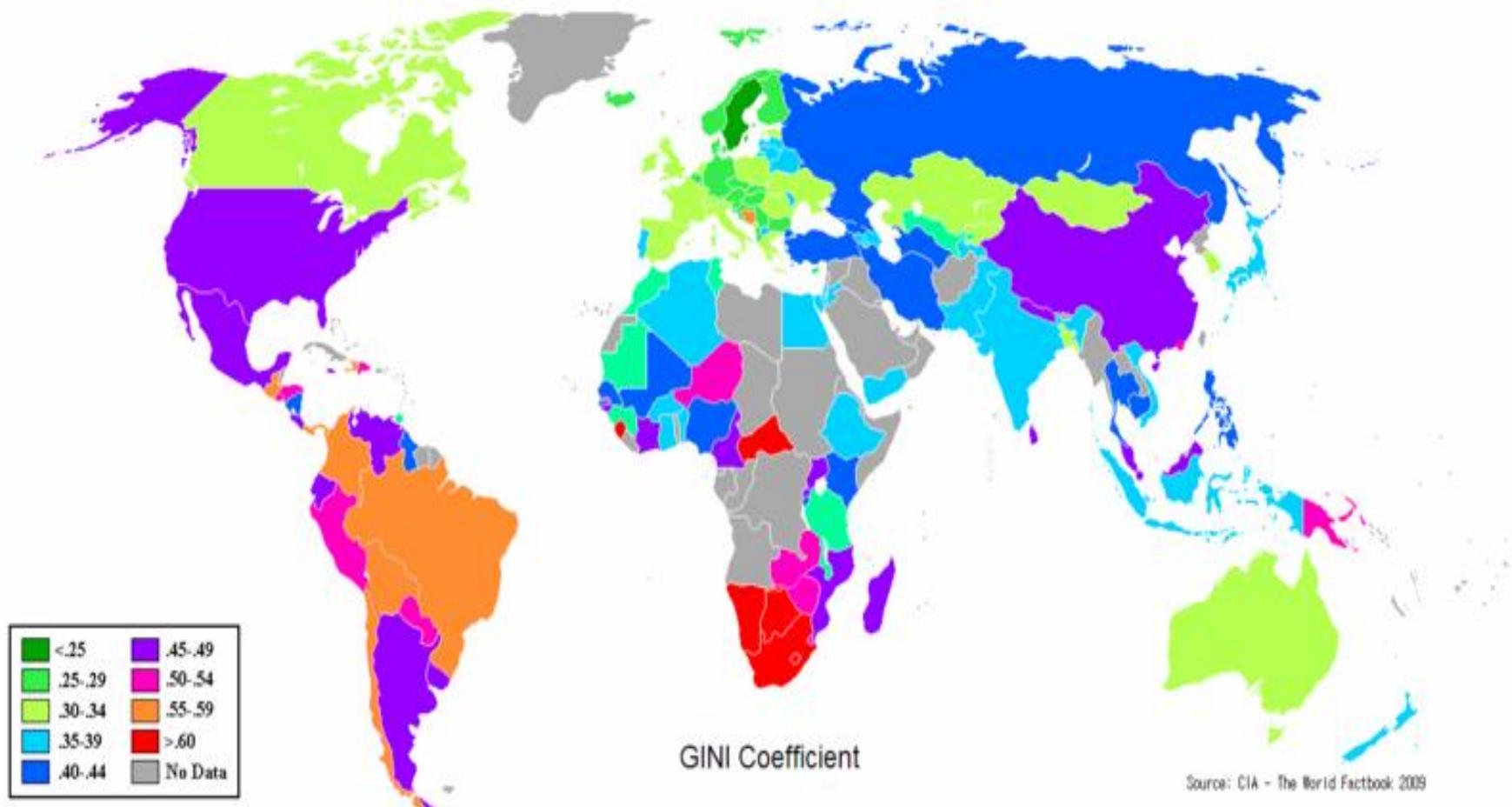


<http://www.sochealth.co.uk/history/black.htm>

# Diseguaglianze nei paesi

## *Gini Index for Income Inequality*





Mappa mondiale del coefficiente di Gini. **I paesi a coefficiente di Gini più basso ( $G < 0,3$ , verde scuro, verde, verde chiaro) sono i paesi dove il reddito è distribuito più equamente.** Al contrario, quelli a coefficiente di Gini più elevato ( $G > 0,5$ , rosa, magenta, rosso) sono quelli dove la disuguaglianza nella distribuzione del reddito è maggiore.

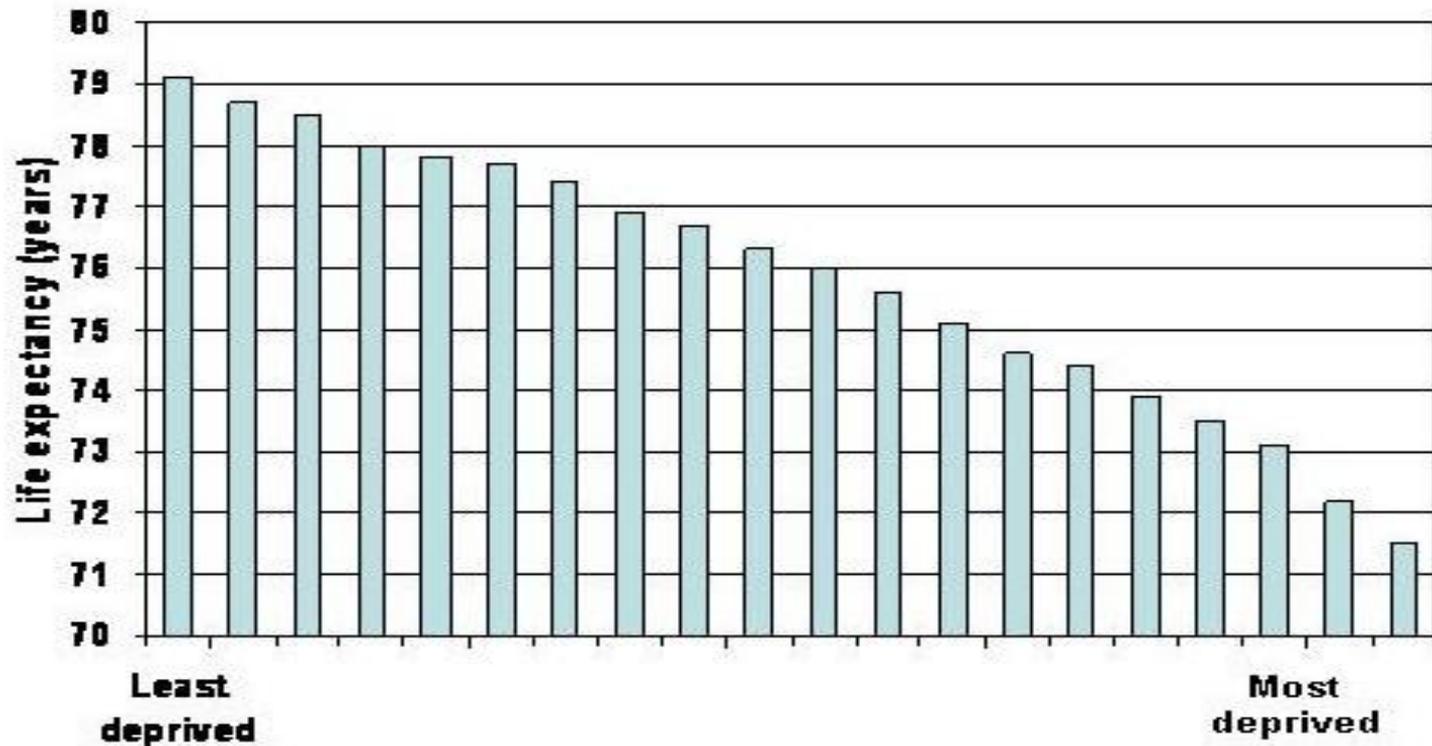
# Le disuguaglianze nella salute all'interno di una nazione

“Quale che sia l'indicatore di **posizione sociale** impiegato - *l'istruzione, la classe sociale, le caratteristiche dell'abitazione* - il **rischio di mortalità** cresce in ragione inversa delle risorse sociali di cui gli individui dispongono.”

*G. Costa, M. Cardano, M. Demaria, Torino, storie di salute in una grande città. Città di Torino, Ufficio di statistica, Osservatorio socioeconomico torinese, 1998.*

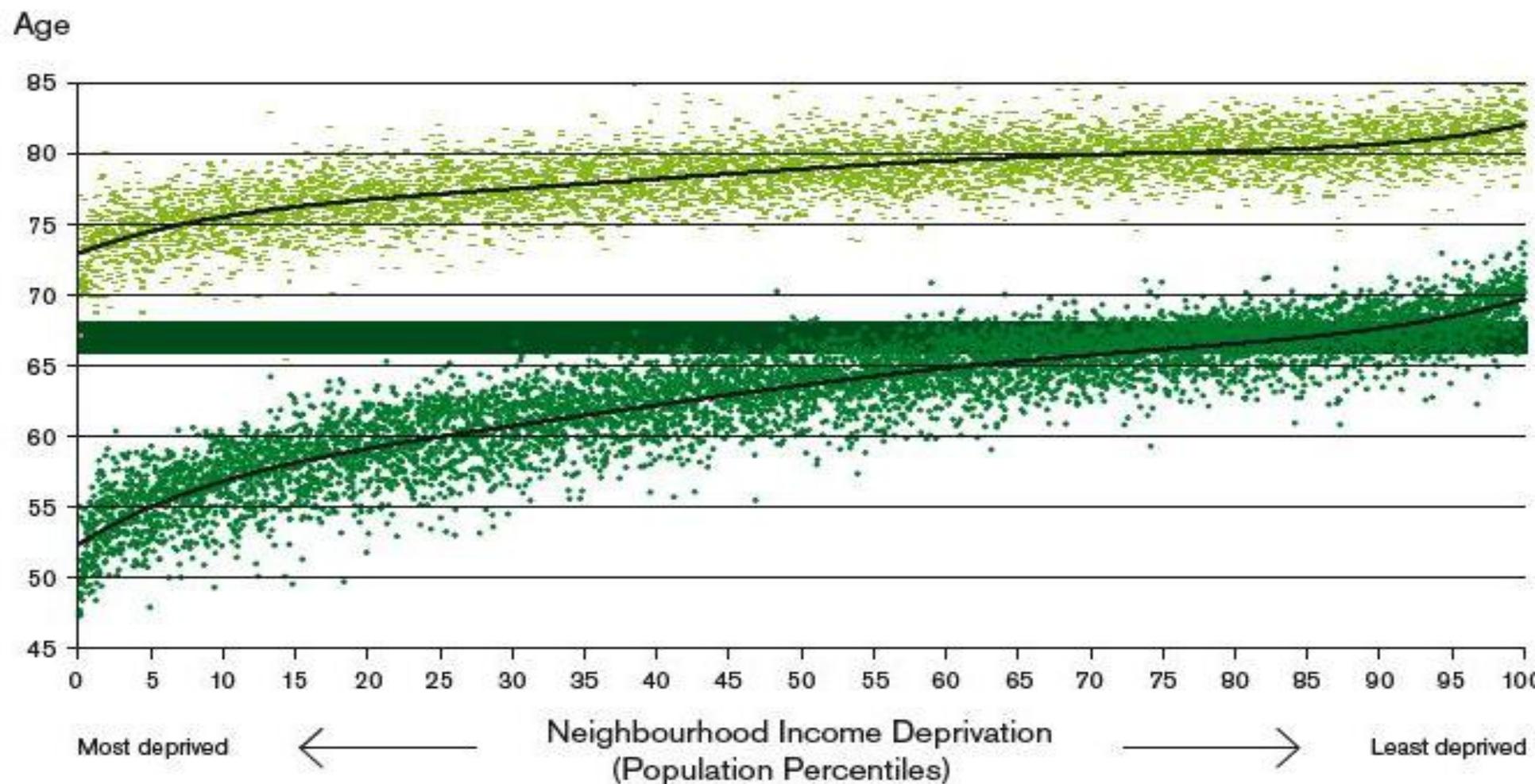
# Reddito e disuguaglianze in salute

## Within societies



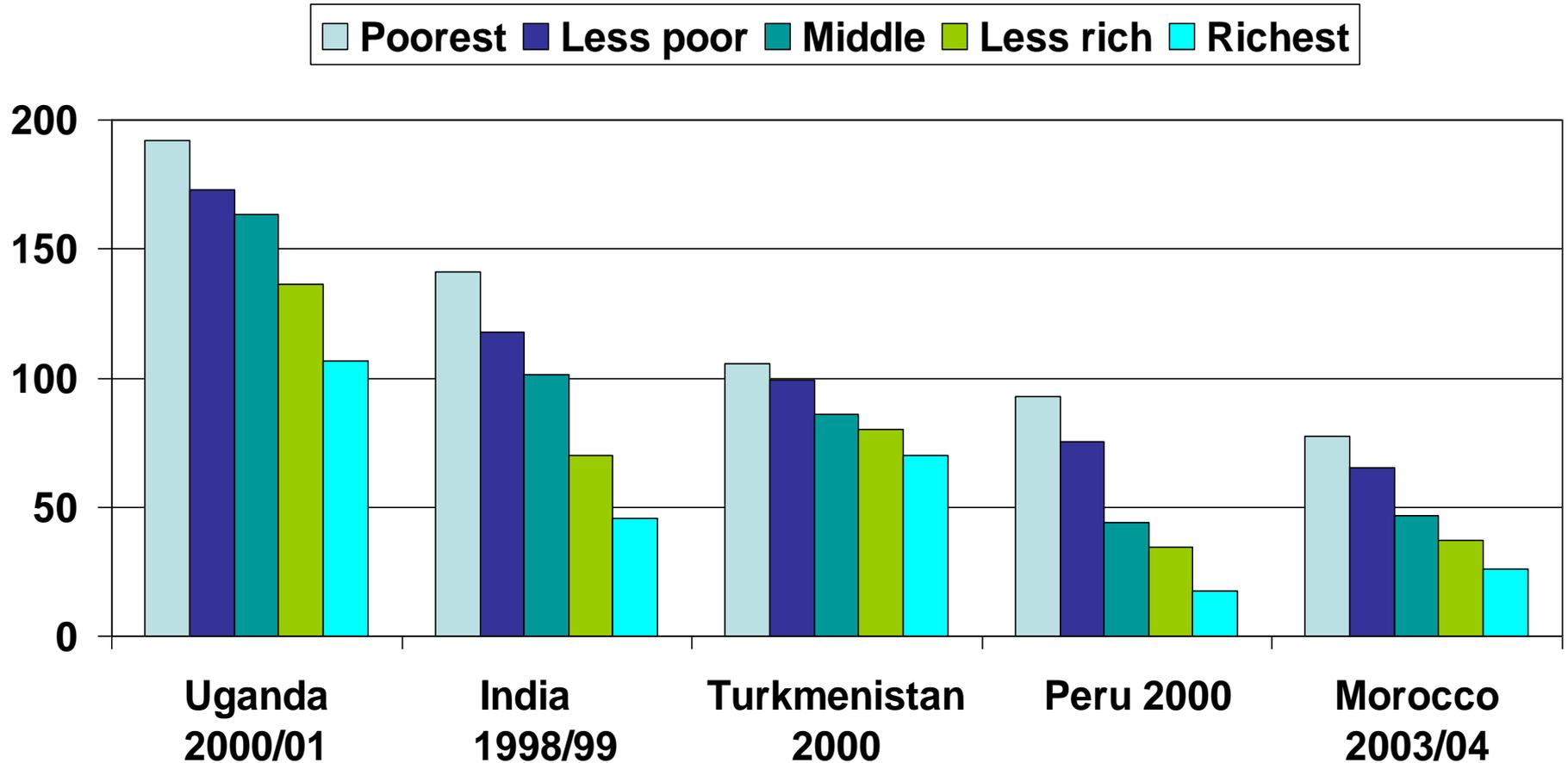
Electoral wards in England & Wales ranked by deprivation score

**Figure 1** Life expectancy and disability-free life expectancy (DFLE) at birth, persons by neighbourhood income level, England, 1999–2003

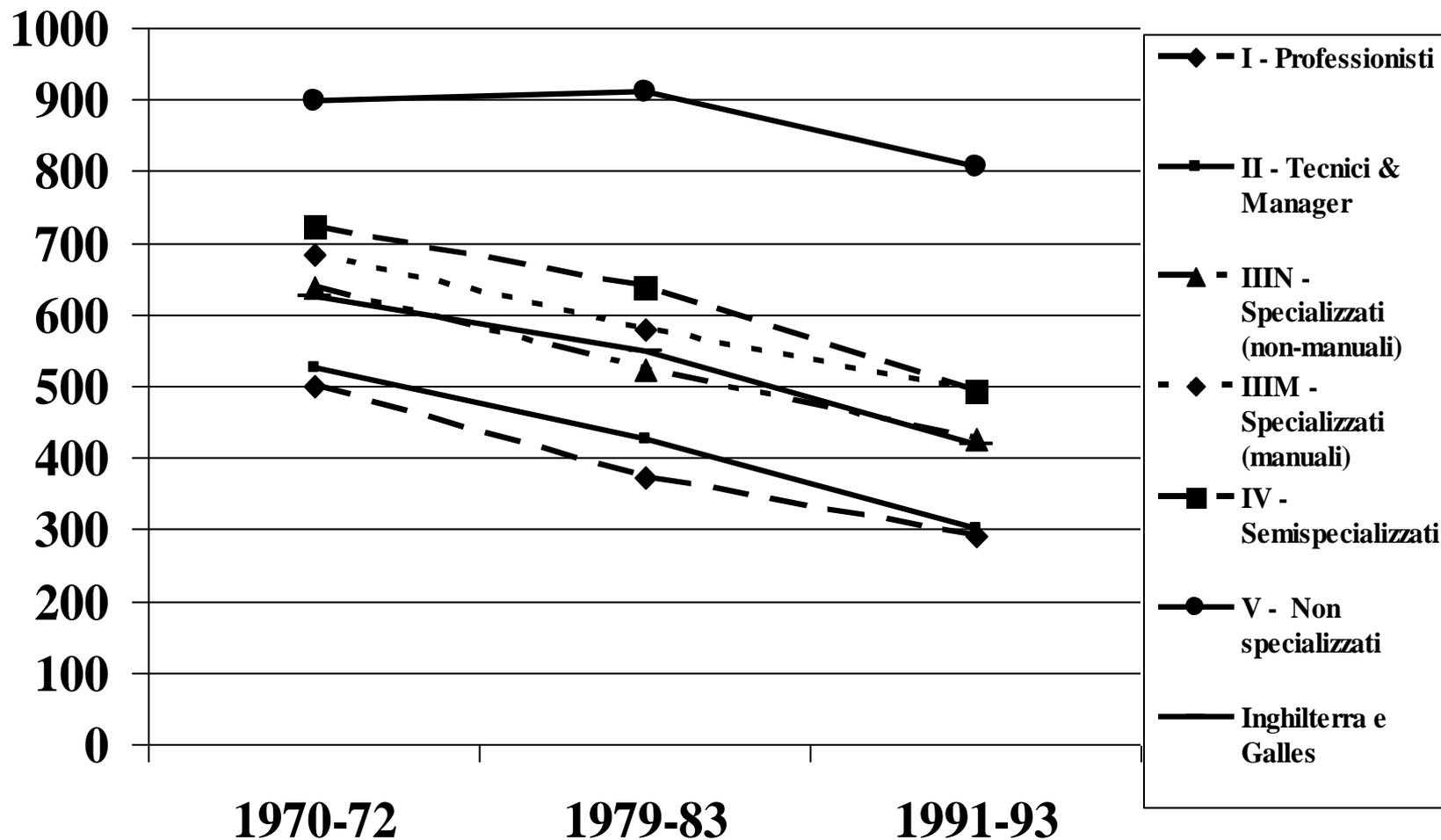


- Life expectancy
- DFLE
- Pension age increase 2026–2046

# Mortalità sotto i 5 anni per quintile di livello socioeconomico della famiglia in paesi selezionati

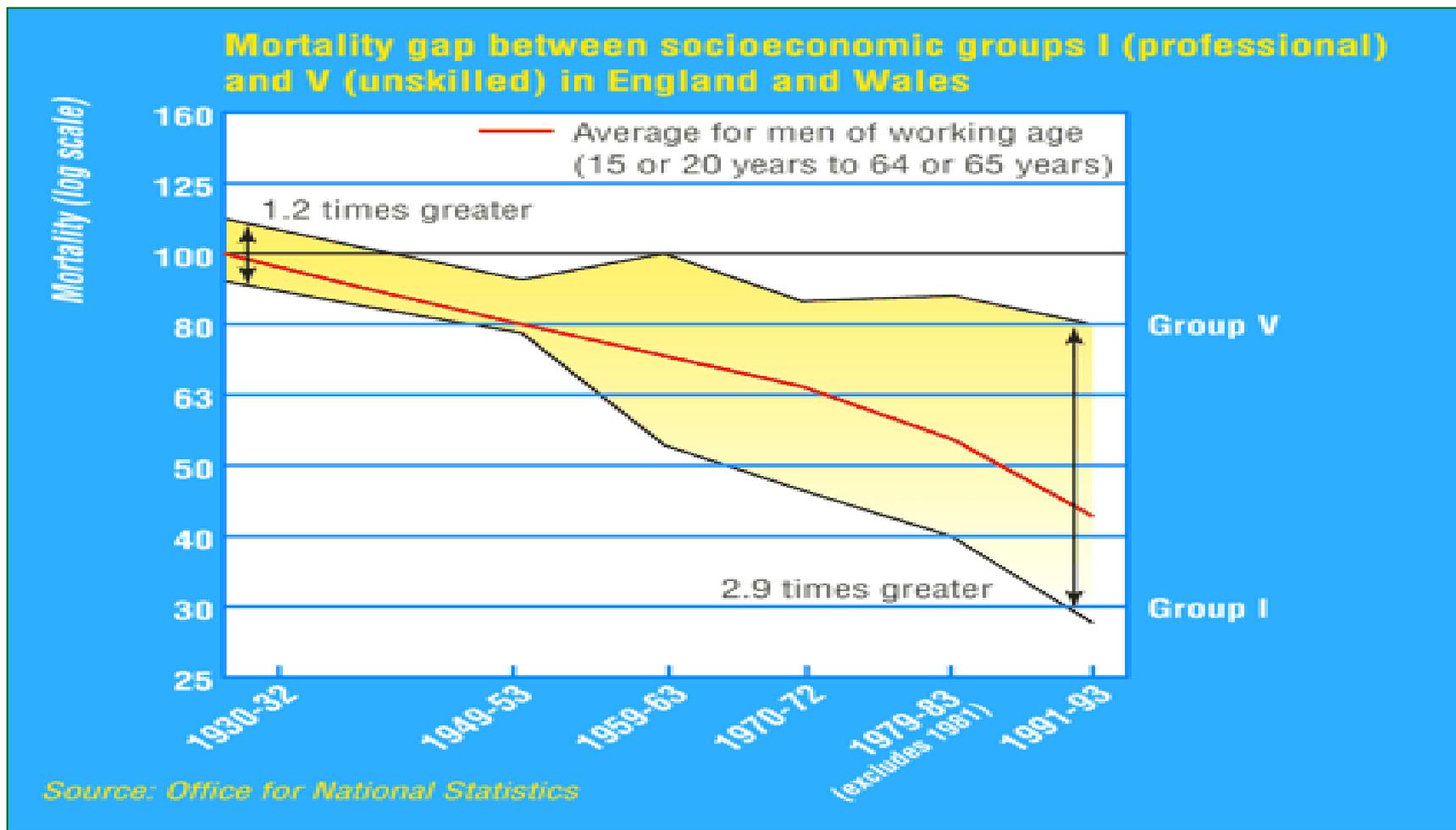


# Tassi standardizzati di mortalità (x 100.000), per classi sociali, tutte le cause, uomini di 20-64 anni, Inghilterra e Galles



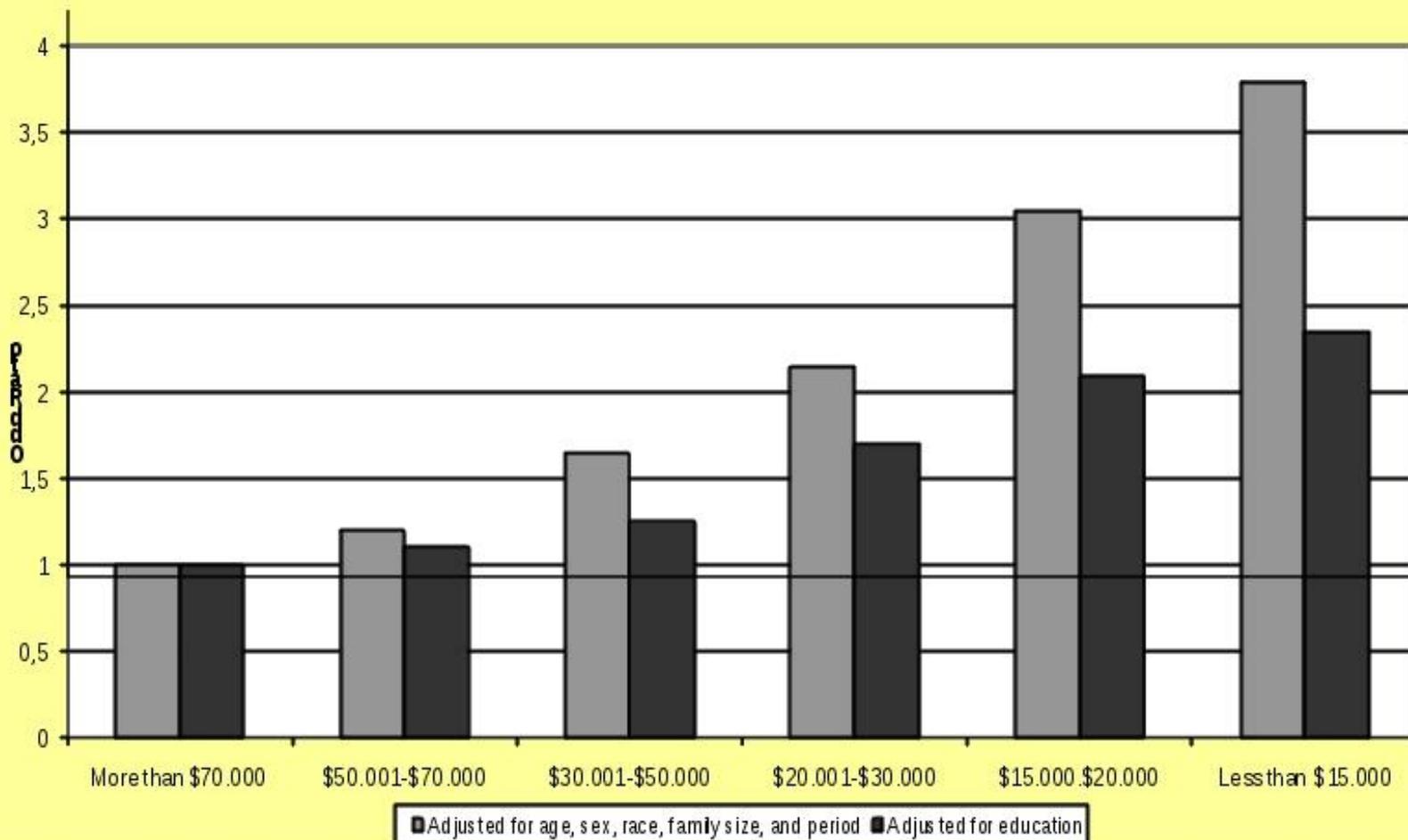
Fonte: Acheson, 1998.

# Divario in mortalità tra gruppi socio-economici Inghilterra e Galles, 1930 - 1993



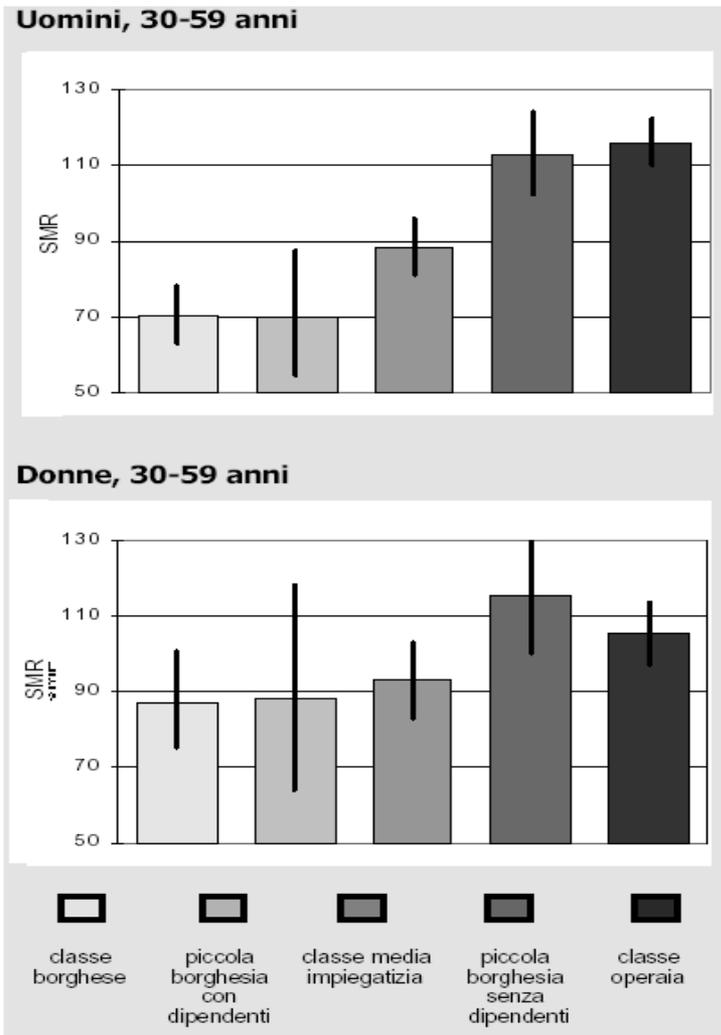
**Figura5. Risk of Death According to household income, shown as Odd Ratio with and without adjustment for education, person ages 45-64.**

Fonte: P. McDonough et al. - American Journal of Public Health (September 1997): 1476-1483.



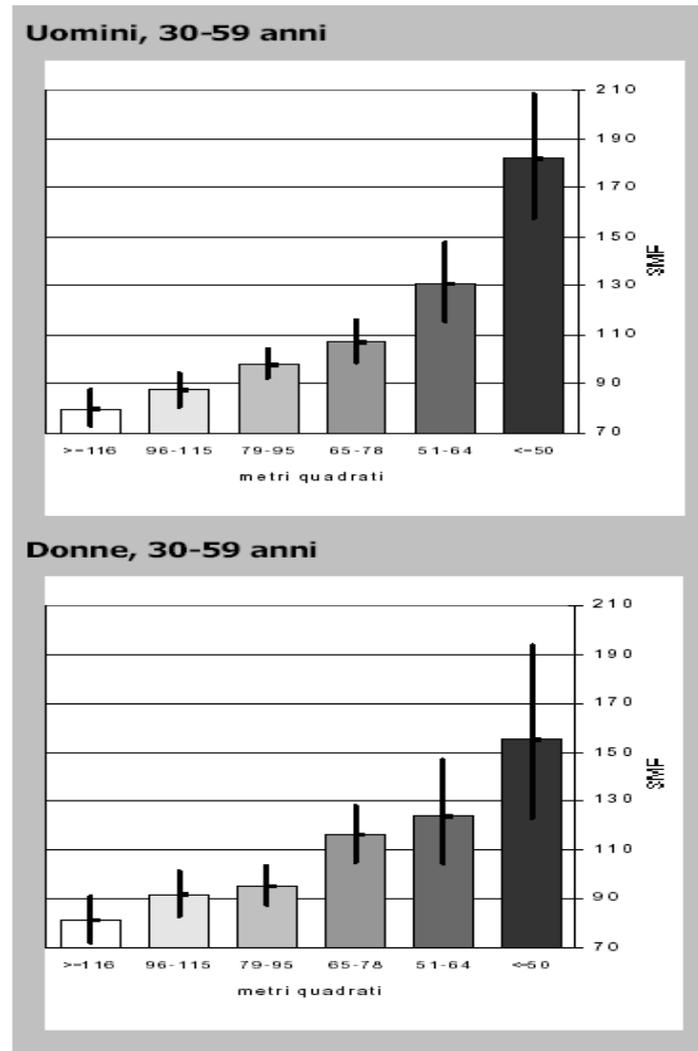
## Mortalità per **classe sociale** della famiglia

Fonte: G. Costa, M. Cardano, M. Demaria (1998)



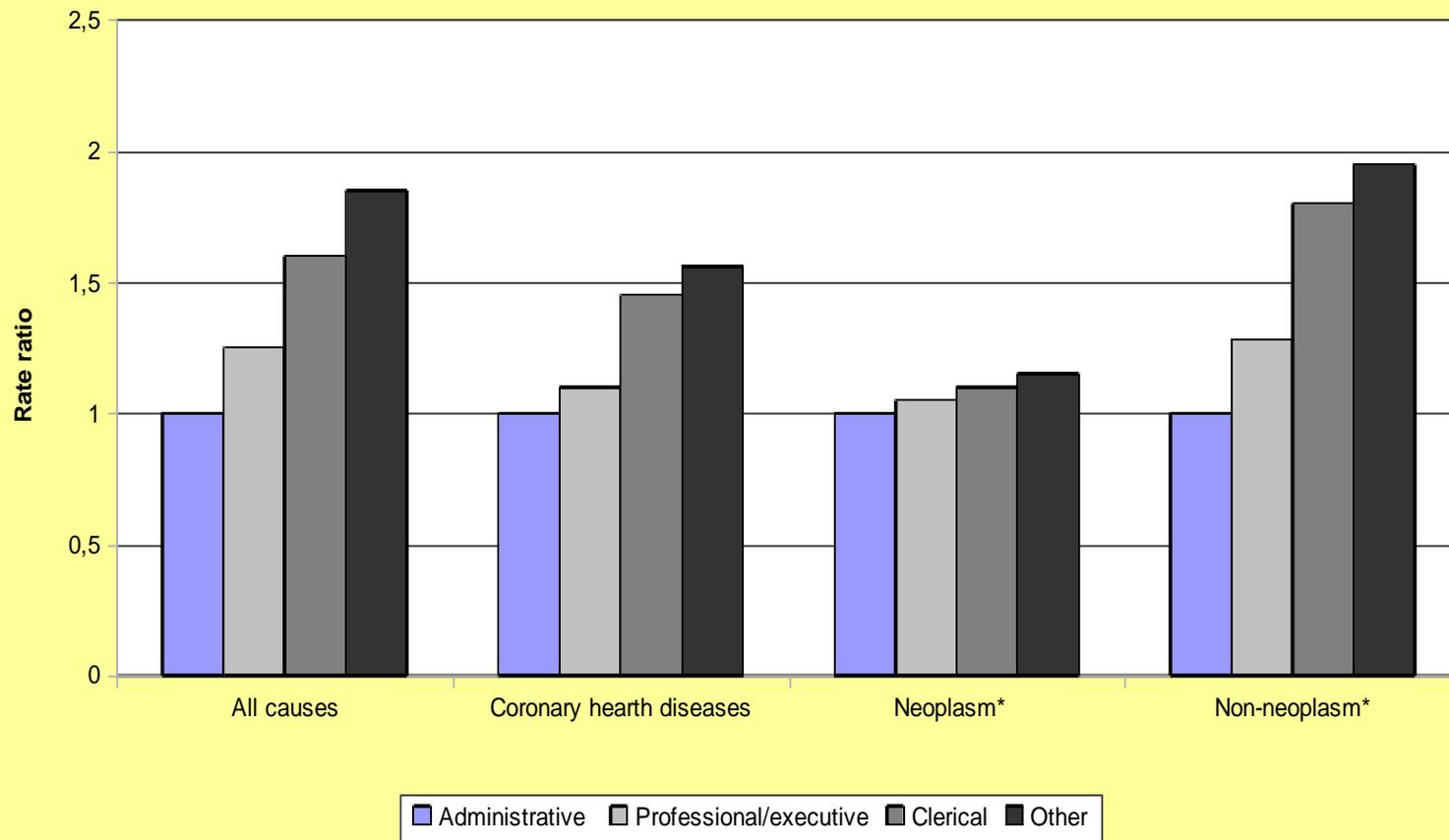
## Mortalità per **superficie dell'abitazione**

Fonte: G. Costa, M. Cardano, M. Demaria (1998)



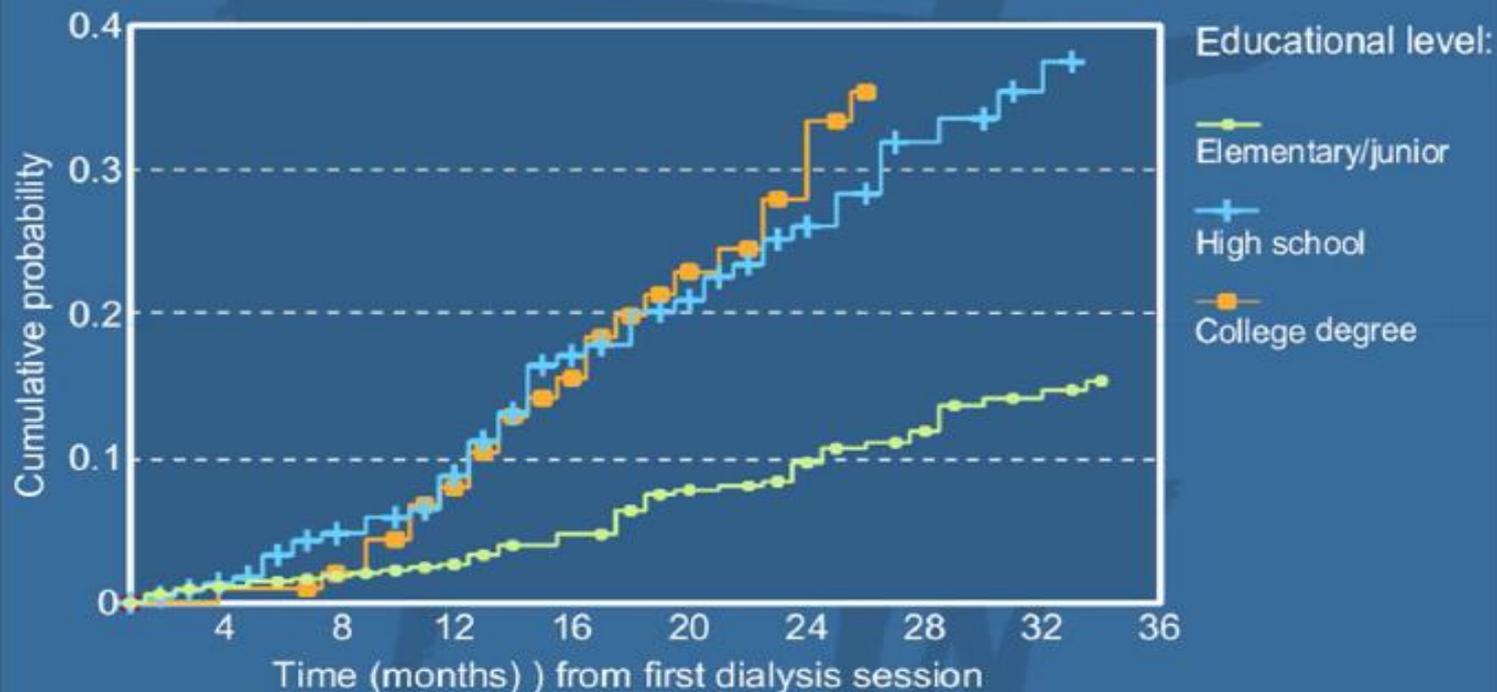
## Whitehall Twenty-Five-Year Mortality (British Civil Servants) By Employment Grade

Source: C. Van Rossum et al - Journal of Epidemiology and Community Health (March 2000): 178-183  
sub-title



# **DISUGUAGLIANZE NELL'ACCESSO AI SERVIZI**

## Cumulative probability of transplantation by educational level. Anni 1994-98



Miceli M et al JECH 2000.

Dipartimento di Epidemiologia

ASL RME



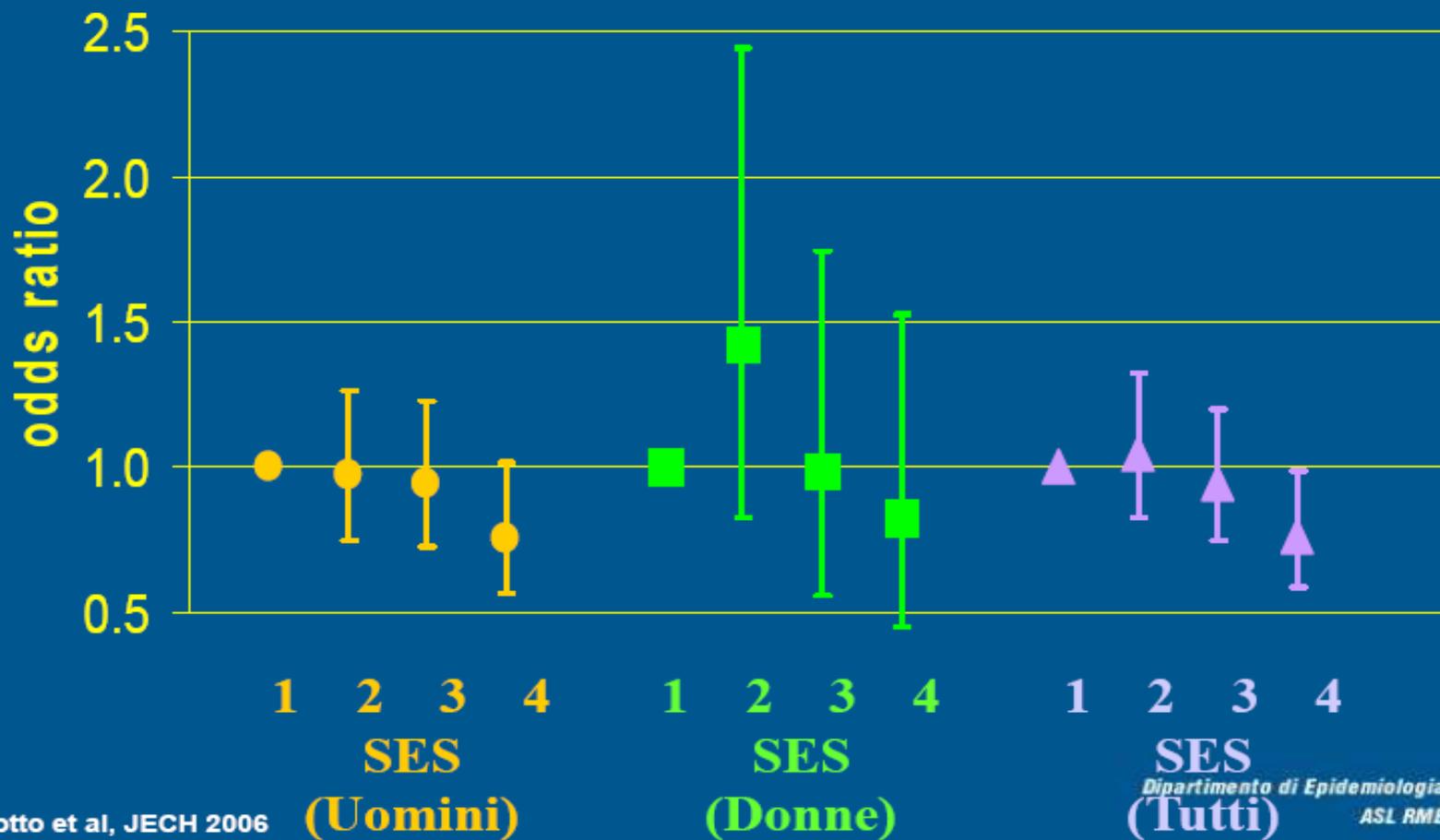
Adattato da Perucci C. Atti del congresso su Disuguaglianze e Salute, Erice 2008.

# Mortalità infantile in residenti in AVR, per cittadinanza ed età neonatale. Numeri assoluti e tassi per 1.000 (1998-2003)

Cittadinanza	Nati vivi n.	Numero decessi			Tassi x 1.000 (IC 95%)		
		Totale >1 anno	Età neonat. (0-28 gg)	Età post-neonat. (29+ gg)	Totale >1 anno	Età neonat. (0-28 gg)	Età post-neonat. (29+ gg)
Italia - UE	43.895	133	100	33	3,0 (2,5-3,5)	2,3 (1,9-2,8)	0,8 (0,5-1,1)
Extra UE	2.297	20	12	8	8,7 (5,3-13,4)	5,2 (2,7-9,1)	3,5 (1,5-6,9)

Numeratori e denominatori fanno riferimento alla popolazione residente in Area Vasta Romagna, comprendente i territori delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, nel periodo 1 gennaio 1998 - 31 dicembre 2003.

**SES ed accesso ad angioplastica primaria in IMA (ricovero indice).  
Età: 35-84 anni. Roma 1998-2000.**



Picciotto et al, JECH 2006

Dipartimento di Epidemiologia  
ASL RME

Adattato da Perucci C. Atti del congresso su  
Disuguaglianze e Salute, Erice 2008.



## Intervento di sostituzione protesica dell'anca. Torino, Milano, Roma, Bologna 1997-2000. N= 6140. Età > 65aa.

	I più ricchi	II	III	IV	V più poveri
<b>n</b>	1217	1227	1308	1265	1123
<b>% donne</b>	67.9	69.1	72.3	69.6	71.9
<b>% 75+ aa</b>	41.3	37.9	37.4	36.3	34.8
<b>tasso x 1000</b>	1.43	1.48	1.47	1.48	1.31
<b>RR 95/IC</b>	1	1.02 0.94-1.11	1.01 0.93-1.09	1.01 0.93-1.09	<b>0.87</b> <b>0.81-0.95</b>
<b>uomini RR</b>	1	1.01 0.88-1.17	0.91 0.79-1.05	0.99 0.86-1.14	<b>0.85</b> <b>0.73-0.98</b>
<b>donne RR</b>	1	1.03 0.93-1.13	1.05 0.96-1.15	1.01 0.92-1.11	<b>0.88</b> <b>0.80-0.97</b>

RR adj: aggiustati per età, genere, centro

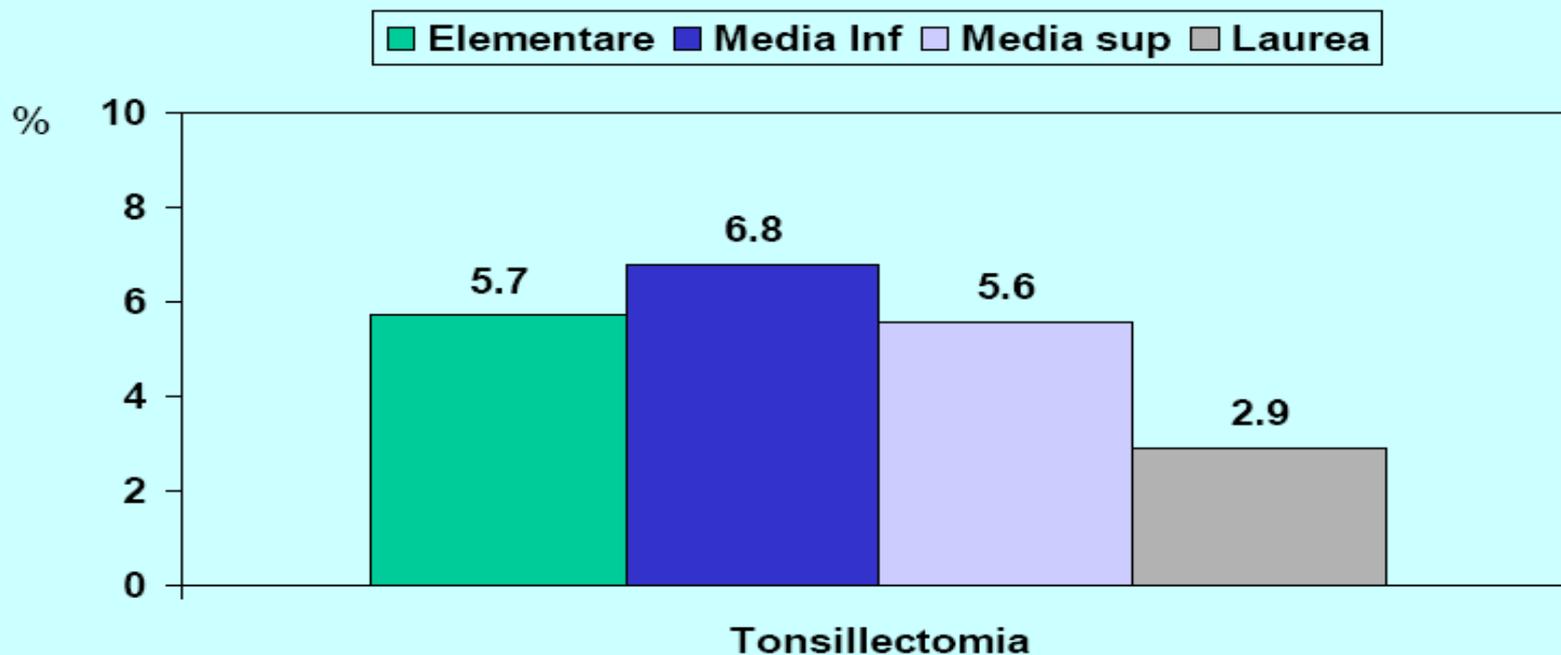
Fonte: Progetto Min Sal ex art. 12



Adattato da Perucci C. Atti del congresso su  
Disuguaglianze e Salute, Erice 2008.



# Intervento di tonsillectomia per scolarità dei genitori. Sidria 2003



Campione =20016 bambini

Adattato da Perucci C. Atti del congresso su  
Disuguaglianze e Salute, Erice 2008.

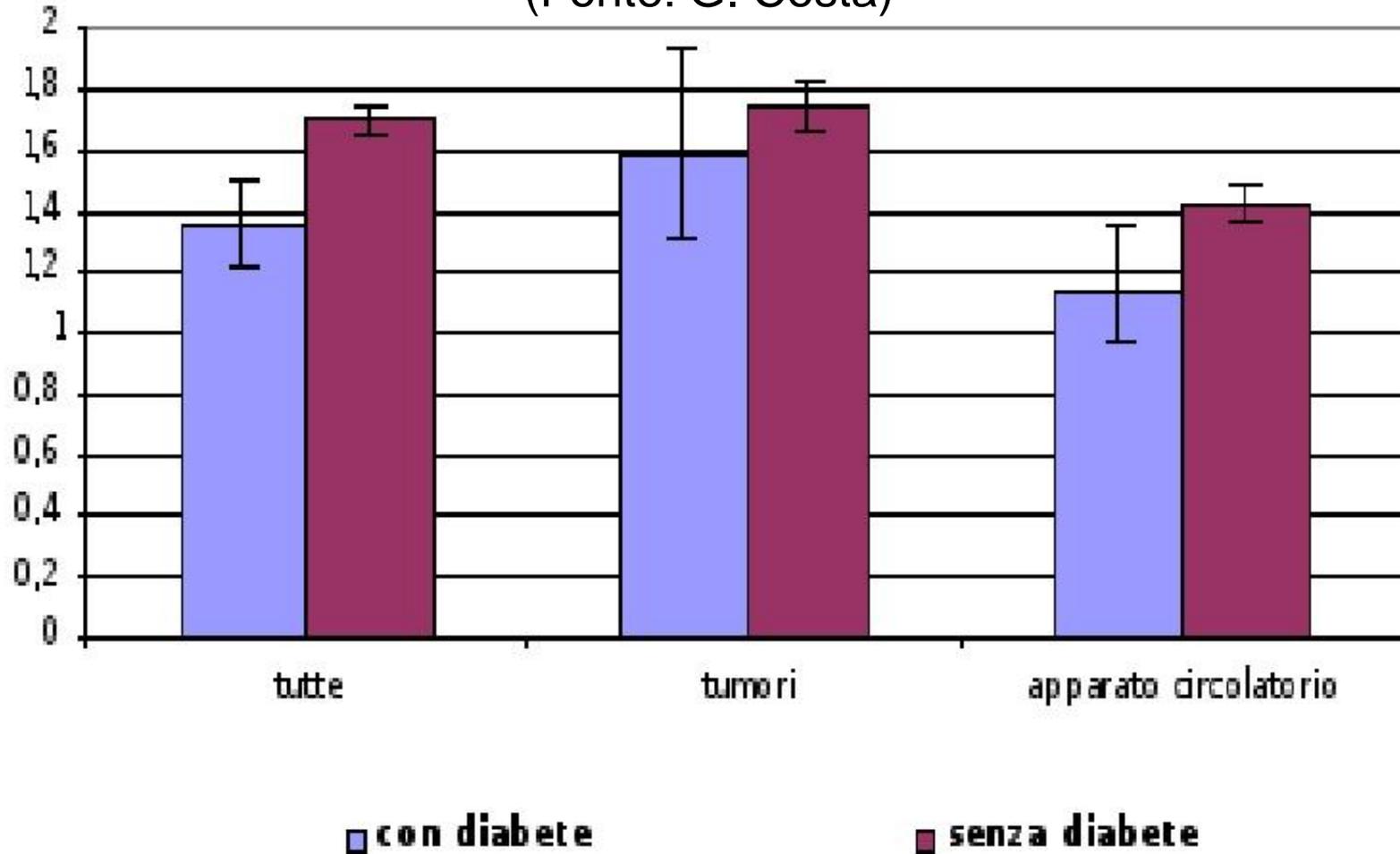
## Black and White Differences in Specialty Procedure Utilization Among Medicare Beneficiaries Age 65 and Older, 1993

Source: Gornick et al., 1996

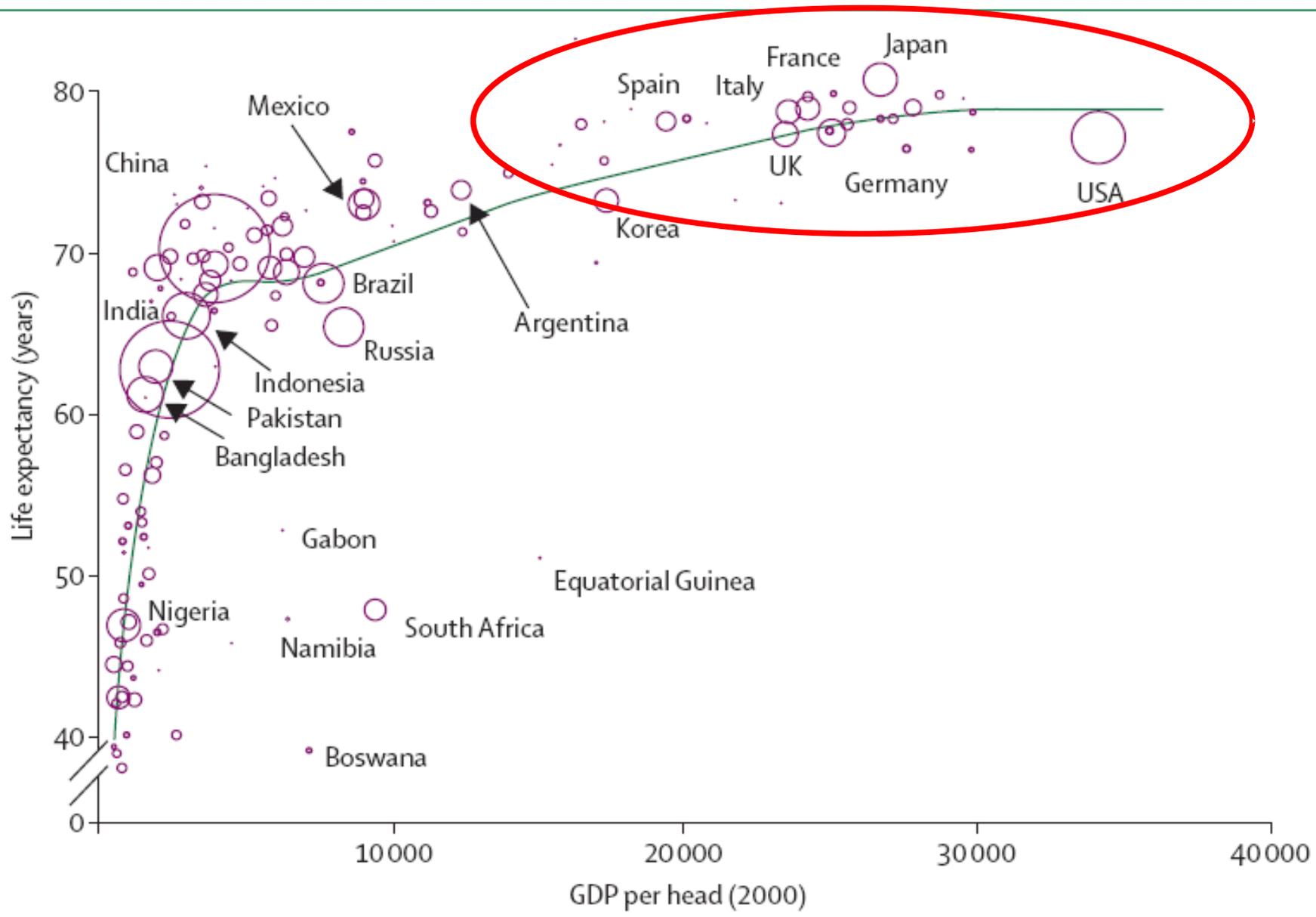
	Black	White	Black-to-White Ratio
Angioplasty (procedures per 1,000 beneficiaries per year)	2.5	5.4	0.46
Coronary Artery Bypass Graft Surgery (procedures per 1,000 beneficiaries per year)	1.9	4.8	0.40
Mammography (procedures per 100 women per year)	17.1	26.0	0.66
Hip Fracture Repair (procedures per 100 women per year)	2.9	7.0	0.42
Amputation of All or Part of Limb (procedures per 1,000 beneficiaries per year)	6.7	1.9	3.64
Bilateral Orchiectomy (procedures per 1,000 beneficiaries per year)	2.0	0.8	2.45

# Rischio di morte per titolo di studio (bassa scolarità vs. alta scolarità) in persone con diabete e senza diabete a Torino negli anni '90. Uomini.

(Fonte: G. Costa)



Da: *Int J Epidemiol* 2004;33:864-71.



Marmot, *Lancet* 2006

# The Spirit Level

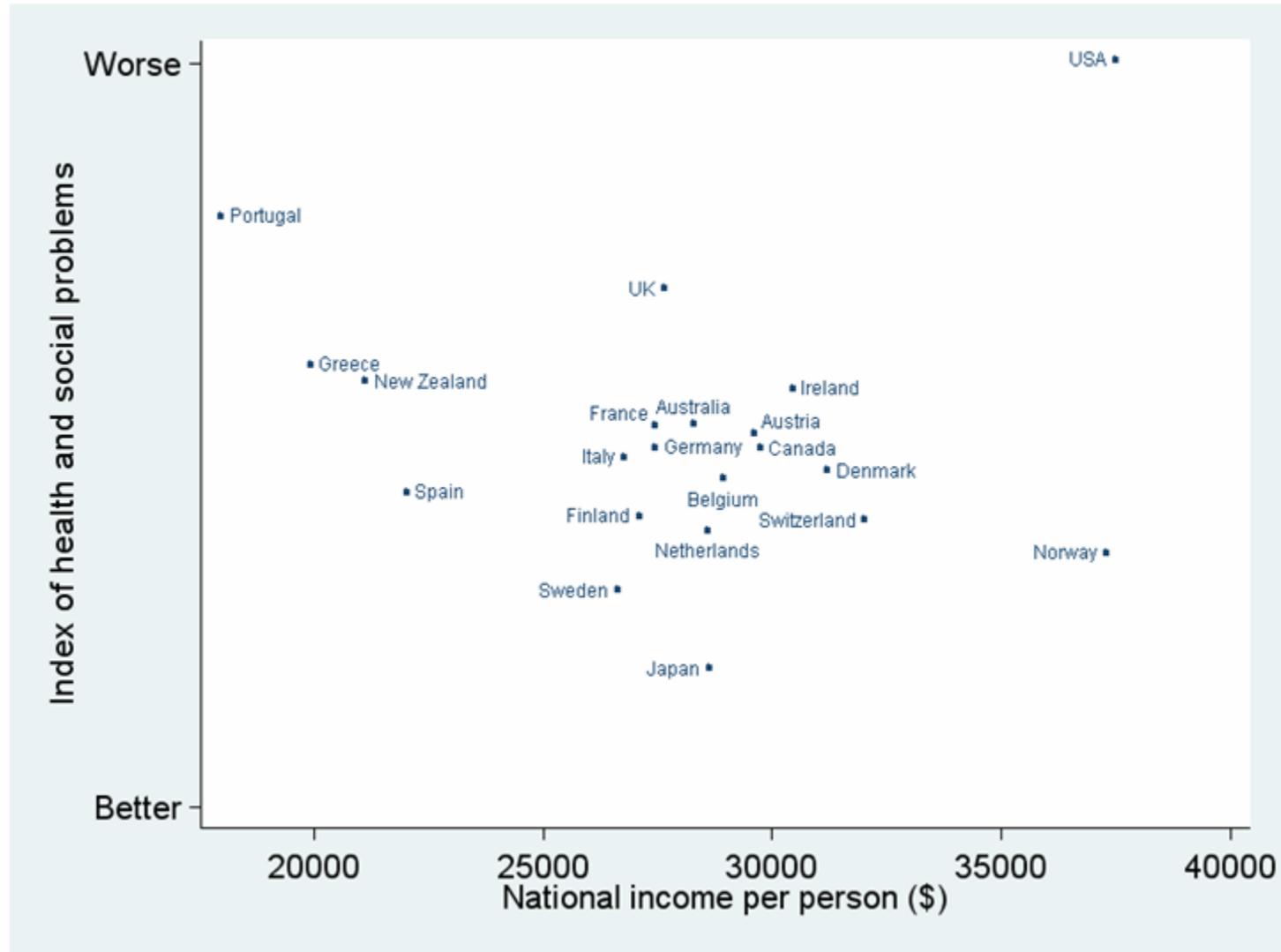
Why More Equal Societies Almost Always Do Better

Richard Wilkinson and Kate Pickett



- Life expectancy
- Math & Literacy
- Infant mortality
- Homicides
- Imprisonment
- Teenage births
- Trust
- Obesity
- Mental illness – incl. drug & alcohol addiction
- Social mobility

## Health and Social Problems are not Related to Average Income in Rich Countries



## Health and Social Problems are Worse in More Unequal Countries

### Index of:

- Life expectancy
- Math & Literacy
- Infant mortality
- Homicides
- Imprisonment
- Teenage births
- Trust
- Obesity
- Mental illness – incl. drug & alcohol addiction
- Social mobility



## The Prevalence of Mental Illness is Higher in More Unequal Rich Countries



# Infant Mortality Rates are Higher in More Unequal Countries



# More Adults are Obese in More Unequal Rich Countries



Source: Wilkinson & Pickett, *The Spirit Level* (2009)

## More Children Drop Out of High School in More Unequal US States



# Teen Pregnancy Rates are Higher in More Unequal US States



# WHO Commission on the Social Determinants of Health (CSDH)

World Health Organization

عربي | 中文 | English | Français | Русский | Español

Search

All WHO  This site only

Home	<b>Social determinants of health</b>	ESSENTIAL INFORMATION
About WHO	<a href="#">WHO &gt; Programmes and projects &gt; Social determinants of health &gt; Commission on Social Determinants of Health, 2005-2008</a>	<a href="#">Key concepts</a>
Countries		THE FINAL REPORT OF THE COMMISSION
Health topics	<b>Commission on Social Determinants of Health, 2005-2008</b>	<a href="#">The Report, Executive Summaries and backgrounders</a>
Publications		<a href="#">Interview with Sir Michael Marmott, Chair CSDH</a> 
Data and statistics		Video [streaming wmv, 00:06:22]
Programmes and projects		<a href="#">Dr Margaret Chan WHO Director-General</a> 
<b>Social determinants of health</b>		MEETINGS
Commission on Social Determinants of Health	<p>The Commission on Social Determinants of Health (CSDH) was established to support countries and global health partners to address the social factors leading to ill health and inequities. It drew the attention of society to the social determinants of health that are known to be among the worst causes of poor health and inequalities between and within countries.</p> <p><a href="#">:: More about the Commission</a></p>	<a href="#">Closing the Gap in a Generation (London, November 2008)</a>
Themes		<a href="#">Wellcome Centre History of Medicine (London, November 2008)</a>
WHO implementation		
Publications		
Tools and resources		
Links		



World Health  
Organization



Commission on  
Social Determinants of Health

# Closing the gap in a generation

Health equity through action on  
the social determinants of health



EQUAL OPPORTUNITIES  
**FOR HEALTH**  
ACTION FOR DEVELOPMENT

**“Social justice is a matter of life and death. It affects the way people live, their consequent chance of illness, and their risk of premature death. We watch in wonder as life expectancy and good health continue to increase in parts of the world and in alarm as they fail to improve in others. A girl born today can expect to live for more than 80 years if she is born in some countries – but less than 45 years if she is born in others. Within countries there are dramatic differences in health that are closely linked with degrees of social disadvantage. Differences of this magnitude, within and between countries, simply should never happen.”**

"...The crude differences in mortality rates between the various social classes are worrying. To take the extreme example, in 1971 the death rate for adult men in social class V (unskilled workers) was nearly twice that of adult men in social class I (professional workers) even when account has been taken of the different age structure of the 2 classes. **When you look at death rates for specific diseases the gap is even wider.** For examples for tuberculosis the death rate in social class V is 10 times that for social class I; for bronchitis it was 5 times as high and for lung cancer and stomach cancer 3 times as high. **Social class differences in mortality begin at birth.**"



# The Commission's overarching recommendations

## 1 Improve Daily Living Conditions

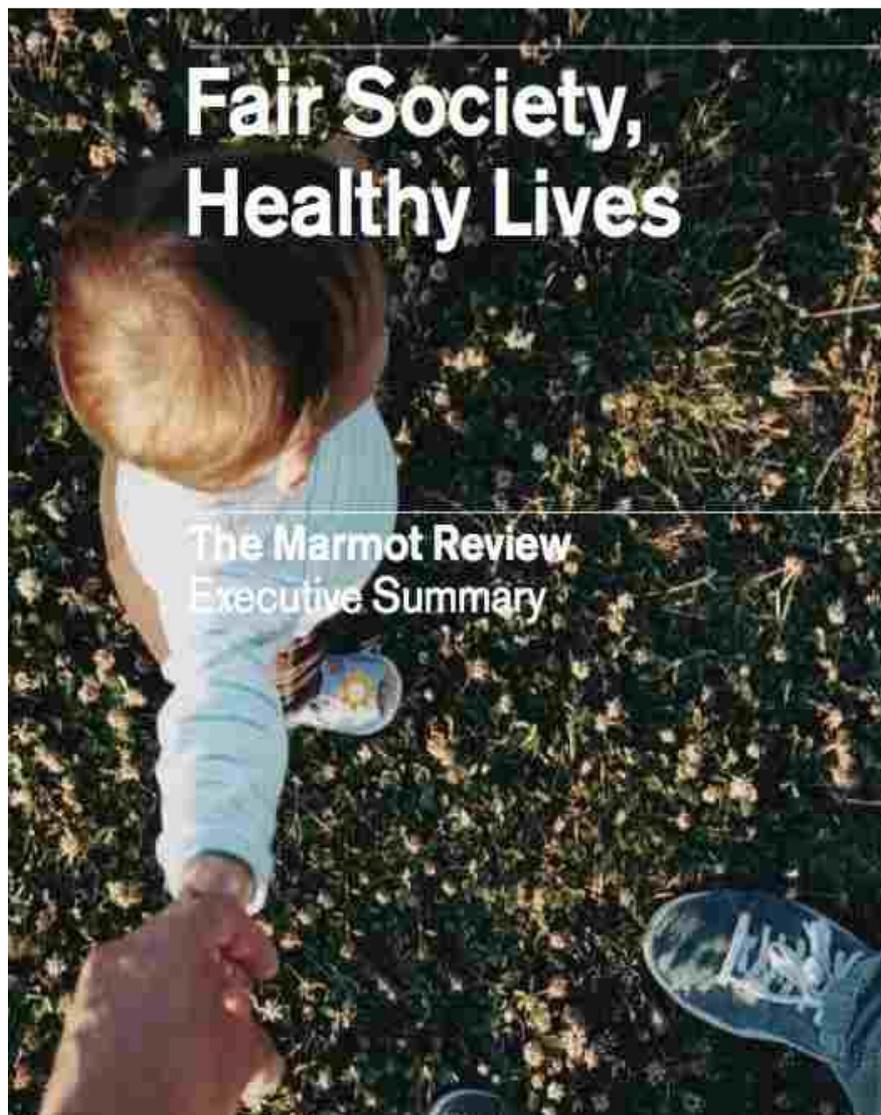
Improve the well-being of girls and women and the circumstances in which their children are born, put major emphasis on early child development and education for girls and boys, improve living and working conditions and create social protection policy supportive of all, and create conditions for a flourishing older life. Policies to achieve these goals will involve civil society, governments, and global institutions.

## 2 Tackle the Inequitable Distribution of Power, Money, and Resources

In order to address health inequities, and inequitable conditions of daily living, it is necessary to address inequities – such as those between men and women – in the way society is organized. This requires a strong public sector that is committed, capable, and adequately financed. To achieve that requires more than strengthened government – it requires strengthened governance: legitimacy, space, and support for civil society, for an accountable private sector, and for people across society to agree public interests and reinvest in the value of collective action. In a globalized world, the need for governance dedicated to equity applies equally from the community level to global institutions.

## 3 Measure and Understand the Problem and Assess the Impact of Action

Acknowledging that there is a problem, and ensuring that health inequity is measured – within countries and globally – is a vital platform for action. National governments and international organizations, supported by WHO, should set up national and global health equity surveillance systems for routine monitoring of health inequity and the social determinants of health and should evaluate the health equity impact of policy and action. Creating the organizational space and capacity to act effectively on health inequity requires investment in training of policy-makers and health practitioners and public understanding of social determinants of health. It also requires a stronger focus on social determinants in public health research.



**“Rise up with me  
against the  
organisation of  
misery”.**

***Pablo Neruda***

Esistono pochi Interventi di Salute Pubblica con un potenziale maggiore della **riduzione delle diseguaglianze**

Queste disuguaglianze causano, ogni anno, fra **1.3 e 2.5 milioni di anni di vita persi.**

Se tutte le persone di età superiore ai 29 anni avessero l'**attesa di vita dei laureati**, vi sarebbero **202.000 morti premature in meno** ogni anno.

# Ricapitolando...

- Salute e malattia **non sono distribuite *uniformemente*, né *casualmente***, nella popolazione
- Esistono disuguaglianze nella salute che correlano con **fattori di natura socioeconomica** (lavoro, istruzione, abitazione, reddito, ecc.)
- Tali disuguaglianze sono state riscontrate **in moltissimi paesi e contesti** (...praticamente ovunque sono state ricercate...)

# Ricapitolando...

- Le società più disuguali hanno **maggiori problemi sociosanitari**, che affliggono *tutta* la popolazione
- Esistono anche notevoli **disuguaglianze nell'accesso e nell'utilizzo dei servizi sanitari** (meno cure, più cure inappropriate) in base a reddito, istruzione, provenienza, ecc.
- Un'**azione “neutra”** in un contesto dove esistono disuguaglianze si traduce in un **aumento delle stesse**.

# Rapporto Acheson

*Independent Inquiry into Inequalities in Health*  
(Acheson Inquiry) HMSO, 1997

“Le **disuguaglianze nella salute** sono il risultato di una catena di cause che trova la sua origine nella **struttura di base della società**”.

# Rapporto Acheson

*Independent Inquiry into Inequalities in Health*  
(Acheson Inquiry) HMSO, 1997

“E’ necessario **un approccio ampio** poiché molti di questi fattori sono interrelati. **Può essere inefficace concentrarsi in un unico punto della catena** se non vengono adottate azioni complementari in grado di influenzare fattori collegati, appartenenti a un’altra area di interesse. Le strategie devono essere “a monte” (“**upstream**”) e “a valle” (“**downstream**”).

Questa iniqua distribuzione non è un fenomeno **“naturale”**, ma il **risultato di politiche che privilegiano gli interessi di alcuni su quelli di altri** – troppo spesso quelli di una ricca e potente minoranza sugli interessi di una maggioranza privata di potere.

Dove le sistematiche differenze in salute sono considerate **evitabili** mediante interventi ragionevoli, esse sono, semplicemente, **ingiuste**. È ciò che chiamano **iniquità in salute**. Raddrizzare queste iniquità – le immense e rimediabili differenze in salute tra paesi e all'interno dei paesi – è una questione di **giustizia sociale**. Ridurre le iniquità in salute è, per la Commissione sui Determinanti Sociali della Salute, un imperativo etico. **L'ingiustizia sociale sta uccidendo persone su larga scala.**

*“The primary determinants of disease are mainly economic and social, and therefore its remedies must also be economic and social. Medicine and politics cannot and should not be kept apart”.*

Geoffrey Rose

“The strategy of preventive medicine”, 1992.